



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

**Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2013 - n. X/97**

Approvazione delle proposte di controdeduzione alle osservazioni al piano territoriale regionale d'area «Media e Alta Valtellina», adottato con d.g.r. n. IX/2690 del 14 dicembre 2011, proposte approvate con d.g.r. n. IX/3837 e riassunte con d.g.r. n. X/77 del 24 aprile 2013. Approvazione del piano territoriale regionale d'area «Media e Alta Valtellina» (articolo 21, comma 6, l.r. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio") . . . . . 2

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

## A) CONSIGLIO REGIONALE

**D.c.r. 30 luglio 2013 - n. X/97**

**Approvazione delle proposte di controdeduzione alle osservazioni al piano territoriale regionale d'area «Media e Alta Valtellina», adottato con d.g.r. n. IX/2690 del 14 dicembre 2011, proposte approvate con d.g.r. n. IX/3837 e riassunte con d.g.r. n. X/77 del 24 aprile 2013. Approvazione del piano territoriale regionale d'area «Media e Alta Valtellina» (articolo 21, comma 6, l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»)**

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2011, n. 2690 (Adozione della proposta di Piano Territoriale Regionale d'Area «Media e Alta Valtellina» (articoli 20 e 21 della l.r. 12/2005 «Legge per il governo del territorio»));

Dato atto che la Giunta regionale aveva provveduto a:

- pubblicare l'avviso di avvenuta adozione del PTRa e di deposito dei relativi atti con il comunicato regionale 19 dicembre 2011, n. 144, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 52 del 28 dicembre 2011, Serie Avvisi e Concorsi;
- pubblicare analogo avviso sul sito web della Direzione Territorio e urbanistica della Regione Lombardia, [www.territorio.regione.lombardia.it](http://www.territorio.regione.lombardia.it);
- a depositare, dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURL, la deliberazione di adozione e gli elaborati di piano per la pubblica consultazione presso la Direzione generale Territorio e urbanistica;
- a pubblicare la deliberazione di adozione e gli elaborati di piano in forma integrale sul sito web [www.territorio.regione.lombardia.it](http://www.territorio.regione.lombardia.it);

Dato atto che, a partire dal 28 dicembre 2011, data di pubblicazione nel BURL dell'avviso di deposito degli atti relativi al PTRa, e per i successivi sessanta giorni, tutti i soggetti interessati, singolarmente o riuniti in associazioni, consorzi, organismi rappresentativi qualificati, avevano potuto presentare osservazioni in ordine al PTRa «Media e Alta Valtellina», adottato, ai termini dell'articolo 21, comma 6, secondo le modalità indicate nel comunicato regionale 19 dicembre 2011, n. 144;

Considerato che il termine per la presentazione delle osservazioni risultava così fissato al 27 febbraio 2012 e che erano da considerare nei termini le osservazioni pervenute entro tale termine e, conseguentemente, fuori termine quelle pervenute dopo tale data;

Preso atto che alla data del 27 febbraio 2012 erano pervenute 8 osservazioni e dopo tale data erano pervenute 8 osservazioni; tutte le osservazioni pervenute nel termine previsto e quelle fuori termine sono elencate nell'Allegato 1 alla presente deliberazione;

Considerato che ai sensi dell'articolo 21, comma 6, lettera c), della l.r. 12/2005, la Giunta regionale aveva esaminato le osservazioni pervenute e aveva formulato proposte di controdeduzione al Consiglio regionale;

Rilevato che erano stati valutati anche i contributi forniti dalle osservazioni pervenute fuori termine;

Visto il decreto dirigenziale n. 6371 del 17 luglio 2012 con cui era stato formulato il parere motivato finale dall'Autorità competente per la VAS di concerto con l'Autorità procedente;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 3837 (Piano territoriale regionale d'area «Media e Alta Valtellina» adottato con d.g.r. n. IX/2690 del 14 dicembre 2011 - Controdeduzioni alle osservazioni e trasmissione al Consiglio regionale della proposta di piano (art. 21 comma 6, l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»));

Dato atto che la V Commissione, nella seduta del 4 ottobre 2012, aveva approvato la proposta di PTRa, condividendo le controdeduzioni proposte dalla Giunta con la citata deliberazione n. 3837/2012;

Considerato che l'iter di approvazione definitiva del PTRa «Media e Alta Valtellina» si è interrotto, con conseguente decadenza dell'atto, come previsto dall'articolo 133 del Regolamento generale del Consiglio regionale, per effetto della conclusione della IX Legislatura;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2013, n. 77, con la quale, sulla base di una preventiva ed autonoma valutazione di conferma dei contenuti e dell'opportunità della

relativa assunzione, è stato riassunto il provvedimento di cui alla d.g.r. 3837/2012, con conseguente riavvio dell'iter consiliare di approvazione definitiva della proposta di Piano;

Preso atto del lavoro istruttorio condotto dagli uffici regionali e delle controdeduzioni alle osservazioni come evidenziate nell'Allegato 1 alla presente deliberazione e della dichiarazione di sintesi finale formulata dall'Autorità procedente in data 17 luglio 2012 (Allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto l'articolo 21, comma 6, lettera c), della l.r. 12/2005, che prevede che la Giunta regionale:

- 1) esamini le osservazioni pervenute e si pronunci nel merito;
- 2) trasmetta al Consiglio regionale, per la definitiva approvazione, gli elaborati del PTRa, come da d.g.r. 14 dicembre 2011, n. 2690, costituiti da:

a) Proposta Documento di Piano:

- Allegato 1 - Quadro programmatico
- Allegato 2 - Analisi mirate
- Allegato 3 - Stato dell'arte delle principali aree tematico-territoriali;

b) Elaborati cartografici:

Tavole di analisi e interpretazione:

- Tav. 1.1 Inquadramento territoriale
- Tav. 1.2 Assetto orografico e idrografico principale
- Tav. 1.3 La rete infrastrutturale della mobilità e il sistema insediativo
- Tav. 1.4 Le reti e impianti tecnologici
- Tav. 1.5 Le reti ecologiche e il patrimonio naturalistico tutelato
- Tav. 1.6 Reti e comprensori turistici
- Tav. 1.7 I tracciati storici, il paesaggio storico-morfologico e le tutele paesistiche
- Tav. 1.8 Gli ambiti di degrado paesistico
- Tav. 1.9 Servizi alla popolazione e struttura economica;

Tavole delle scelte di piano:

- Tav. 2.1.1 Scenario di sviluppo incrementale delle connessioni ferroviarie della Mav
- Tav. 2.1.2 Riqualificazione e messa in rete dei domini sciabili
- Tav. 2.1.3 Valorizzazione ad anello dei tracciati storici intervallivi
- Tav. 2.1.4 Valorizzazione dell'identità del paesaggio storico
- Tav. 2.1.5 Promozione di azioni sostenibili per energia e accessibilità a servizi e TLC
- Tav. 2.1.6 Rete ecologica e multifunzionalità delle attività agro-silvo-pastorali
- Tav. 2.2 Struttura spaziale strategica
- Tav. 2.3A Mav - Quadrante Sud
- Tav. 2.3B Mav - Quadrante Ovest
- Tav. 2.3C Mav - Quadrante Est
- Tav. 2.3D Mav - Quadrante Nord Ovest
- Tav. 2.3E Mav - Quadrante Nord Est;

c) Elaborati di VAS:

- Rapporto Ambientale
- Allegato 1 - Valutazione di incidenza
- Allegato 2 - Quadro programmatico
- Allegato 3 - Riorientamento obiettivi
- Allegato 4 - Domini sciabili
- Allegato 4 a - VIC Adamello Parere motivato
- VIC pst turistico Adamello
- VIC metodologia - Strumenti di monitoraggio
- Allegato 4 b - Innevamento programmato

– Allegato 4 c – Tavole domini sciabili:

Aprica – Villa di Tirano, Tav. 1, 2, 3

Bormio-Stelvio – Tav. 3

Bormio-Valdisotto, Tav. 1, 2, 3

Livigno Tav. 1, 2, 3

Teglio Tav. 1, 2, 3

Vadidentro – Valdisotto, Tav. 1, 2, 3

Valfurva, Tav. 1, 2, 3;

Guida alla lettura

– Allegato 5 - Infrastruttura ferroviaria

– Allegato 6 - Complesso Morelli

– Allegato 7 - Sintesi non tecnica;

d) Cartografia Rapporto ambientale:

Tavole di sensibilità:

– Tav. 01 – Sensibilità sistema idrogeologico

– Tav. 02 – Sensibilità sistema aree agro – silvo – pastorali e aree protette

– Tav. 03 – Sensibilità sistema cultura e paesaggio

– Tav. 04 – Sensibilità sistema antropico

– Guida alla lettura;

Tavole di Mapoverlay:

– Tav. anelli escursionistici

– Tav. bosco interesse pubblico

– Tav. ferrovia Tirano-Bormio

– Tav. ferrovie retiche interporto

– Tav. Greenway dell'Adda

– Tav. Livigno-Pontresina

– Tav. Mortirolo

– Tav. promozione risparmio energetico

– Tav. ripristino-miglioramento corsi d'acqua

– Guida alla lettura;

Dato atto che nel vigente Piano territoriale regionale (P.T.R.), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 951 del 19 gennaio 2010, aggiornato con deliberazioni del Consiglio regionale 8 novembre 2011, n. 276 e 9 luglio 2013, n. 78 il Piano Territoriale Regionale d'Area Media e Alta Valtellina (P.T.R.A.) viene individuato come strumento prioritario;

Dato atto che il PRS della IX Legislatura individuava il PO 20 «Valorizzazione e governance del territorio» e in particolare l'obiettivo operativo 20.1.11 «Elaborazione e adozione del Piano Territoriale Regionale d'Area Media e Alta Valtellina»;

Considerato che il PRS della X Legislatura individua, tra i risultati attesi, al punto 283 Ter. 8.1., il rafforzamento dell'utilizzo degli strumenti di copianificazione, tra i quali i Piani Territoriali Regionali d'Area, PTRAs;

Udita la V Commissione «Territorio e infrastrutture»;

Con votazione palese, per alzata di mano:

**DELIBERA**

1. di approvare, per effetto del rinnovo dell'iter di cui all'articolo 21 della l.r. 12/2005, le proposte di controdeduzione alle osservazioni al Piano Territoriale Regionale d'Area «Media e Alta Valtellina», adottato con d.g.r. 14 dicembre 2011, n. 2690, proposte approvate con d.g.r. 25 luglio 2012, n. 3837 e riassunte con d.g.r. 25 aprile 2013, n. 77, come indicate all'Allegato 1, che si unisce e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il cui contenuto corrisponde al documento allegato alla d.g.r. 3837/2012;

2. di approvare la dichiarazione di sintesi finale di cui all'Allegato 2, che si unisce e costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il cui contenuto corrisponde al documento allegato alla d.g.r. 3837/2012;

3. di approvare, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, lettera c), della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio), il Piano Territoriale Regionale d'Area «Media e Alta Valtellina» e gli elaborati del PTRAs, come da d.g.r. 2690/2011, costituiti da:

a) Proposta Documento di Piano:

Allegato 1 – Quadro programmatico

Allegato 2 – Analisi mirate

Allegato 3 – Stato dell'arte delle principali aree tematico-territoriali;

b) Elaborati cartografici:

Tavole di analisi e interpretazione:

– Tav. 1.1 Inquadramento territoriale

– Tav. 1.2 Assetto orografico e idrografico principale

– Tav. 1.3 La rete infrastrutturale della mobilità e il sistema insediativo

– Tav. 1.4 Le reti e impianti tecnologici

– Tav. 1.5 Le reti ecologiche e il patrimonio naturalistico tutelato

– Tav. 1.6 Reti e comprensori turistici

– Tav. 1.7 I tracciati storici, il paesaggio storico-morfologico e le tutele paesistiche

– Tav. 1.8 Gli ambiti di degrado paesistico

– Tav. 1.9 Servizi alla popolazione e struttura economica;

Tavole delle scelte di piano:

– Tav. 2.1.1 Scenario di sviluppo incrementale delle connessioni ferroviarie della Mav

– Tav. 2.1.2 Riqualificazione e messa in rete dei domini sciabili

– Tav. 2.1.3 Valorizzazione ad anello dei tracciati storici intervallivi

– Tav. 2.1.4 Valorizzazione dell'identità del paesaggio storico

– Tav. 2.1.5 Promozione di azioni sostenibili per energia e accessibilità a servizi e TLC

– Tav. 2.1.6 Rete ecologica e multifunzionalità delle attività agro-silvo-pastorali

– Tav. 2.2 Struttura spaziale strategica

– Tav. 2.3A Mav – Quadrante Sud

– Tav. 2.3B Mav – Quadrante Ovest

– Tav. 2.3C Mav – Quadrante Est

– Tav. 2.3D Mav – Quadrante Nord Ovest

– Tav. 2.3E Mav – Quadrante Nord Est;

c) Elaborati di VAS:

– Rapporto Ambientale

– Allegato 1 – Valutazione di incidenza

– Allegato 2 – Quadro programmatico

– Allegato 3 – Riorientamento obiettivi

– Allegato 4 – Domini sciabili

– Allegato 4 a – VIC Adamello Parere motivato

VIC pst turistico Adamello

VIC metodologia – Strumenti di monitoraggio

– Allegato 4 b – Innevamento programmato

– Allegato 4 c – Tavole domini sciabili:

Aprica – Villa di Tirano, Tav. 1, 2, 3

Bormio-Stelvio – Tav. 3

Bormio-Valdisotto, Tav. 1, 2, 3

Livigno Tav. 1, 2, 3

Teglio Tav. 1, 2, 3

Vadidentro – Valdisotto, Tav. 1, 2, 3

Valfurva, Tav. 1, 2, 3;

Guida alla lettura

– Allegato 5 - Infrastruttura ferroviaria

– Allegato 6 - Complesso Morelli

– Allegato 7 - Sintesi non tecnica;

d) Cartografia Rapporto ambientale:

Tavole di sensibilità:

– Tav. 01 – Sensibilità sistema idrogeologico

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

- Tav. 02 - Sensibilità sistema aree agro - silvo - pastorali e aree protette
- Tav. 03 - Sensibilità sistema cultura e paesaggio
- Tav. 04 - Sensibilità sistema antropico
- Guida alla lettura;

Tavole di Mapoverlay:

- Tav. anelli escursionistici
- Tav. bosco interesse pubblico
- Tav. ferrovia Tirano-Bormio
- Tav. ferrovie retiche interporto
- Tav. Greenway dell'Adda
- Tav. Livigno-Pontresina
- Tav. Mortirolo
- Tav. promozione risparmio energetico
- Tav. ripristino-miglioramento corsi d'acqua
- Guida alla lettura;

4. di dare mandato alla Giunta regionale, Direzione generale Territorio, urbanistica e difesa del suolo, di provvedere agli adempimenti relativi alla collazione dei testi ed alla redazione delle modifiche degli elaborati di Piano ai fini della pubblicazione del PTR «Media e Alta Valtellina» nel Bollettino Ufficiale della Regione<sup>(1)</sup>.

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare: Mario Quaglini

---

(1) Gli elaborati costituenti il piano sono consultabili sul sito web: [www.territorio.regione.lombardia.it](http://www.territorio.regione.lombardia.it), sezione PTR - Ptra Valtellina

**PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA MEDIA E ALTA VALTELLINA****ESAME DELLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI**

A seguito dell'esame condotto in merito alle osservazioni pervenute, gli uffici regionali hanno predisposto le controdeduzioni alle osservazioni nonché le conseguenti proposte di modifica ovvero integrazione degli elaborati di piano.

- A) OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI **N. 6**
- B) OSSERVAZIONI PERVENUTE FUORI TERMINE **N. 8**

N.B.

Gli elaborati che necessitano di aggiornamenti verranno modificati a seguito delle osservazioni accolte e delle relative controdeduzioni proposte dalla Giunta e approvate dal Consiglio regionale.

**ELENCO OSSERVAZIONI**

- A) OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI
  - 1) Comune di Aprica
  - 2) Comune di Bormio
  - 3) Comune di Livigno
  - 4) Comune di Valdisotto
  - 5) Associazione Skipass Alta Valtellina
  - 6) Comunità Montana Alta Valtellina
  
- B) OSSERVAZIONI PERVENUTE FUORI TERMINE
  - 1) A2A Spa
  - 2) Confindustria di Sondrio
  - 3) Consorzio Tourisport S. Caterina Valfurva
  - 4) Sig.ra Urbani Nadia (Comune di Bormio)
  - 5) Sig. Peloni Edoardo (Comune di Bormio)
  - 6) Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica
  - 7) Comune di Tirano
  - 8) Comune di Aprica

### A) OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI TERMINI

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
1	Comune di Aprica	Via fax in data 23.12.2011, prot.n.0000084 del 3.01.2012	Dominio sciabile Tav. n.2.3A	<p>1.1 Chiede di ripermimetrare il dominio sciabile di Aprica includendo un'area attualmente utilizzata per lo sci ed impianti (presso il lago Palabione e M. Pilone) e di escludere una parte verso l'abitato - ambito residenziale edificato - erroneamente inclusa nel dominio sciabile, tenendo quindi conto dell'effettivo stato dei luoghi, dell'attuale impianto denominato "Palabione" e relative piste di discesa, degli andamenti altimetrici e degli studi di cui al PIF del Parco delle Orobie Valtellinesi.</p> <p>1.2 Chiede di modificare la legenda sulla Tav. n.2.3A eliminando le voci "Perimetrazione domini sciabili con condizioni" e "trasformazione per la realizzazione impianti sportivi", indicando solamente la voce "Domini sciabili" rimandando al contenuto del PIF così come verrà approvato e pubblicato.</p> <p>1.3 Chiede inoltre che venga modificata la norma all'ob. 1.A , comma 2.3 secondo la seguente formulazione:  <i>"Il Piano definisce il dominio sciabile in Comune di Aprica, individuato nella Tav. 2.3 A. Essendo parte dello stesso all'interno del perimetro del Parco delle Orobie Valtellinesi, per dette aree valgono le disposizioni del Piano di Indirizzo Forestale così come in salvaguardia e/o approvato"</i></p> <p>1.4 Chiede una diversa perimetrazione del Varco della RER lungo la linea di confine tra Teglio e Aprica a salvaguardia di un modesto nucleo storico abitato</p>	<p>La richiesta non può essere accolta in quanto la perimetrazione dell'area confermine al lago Palabione è definita "Dominio sciabile non sostenibile" a seguito del lavoro svolto nell'ambito del processo di VAS per gli ambiti sciabili; l'ambito è stato individuato con la sigla A03 sulla Tavola della VAS "Domini sciabili - Sintesi e valutazioni Comuni di Aprica, Villa di Tirano e Tirano" e come ribadito nelle prescrizioni riportate nella Dichiarazione di Sintesi: "Prescrizioni DG Sistemi Verdi e paesaggio di Regione Lombardia" - in merito alla Valutazione di Incidenza del PTR, Media e Alta Valtellina.</p> <p>La richiesta non può essere accolta. In legenda viene esplicitata la dicitura "domini sciabili con condizioni" per tutti gli ambiti sciabili dell'areale di Piano, in legenda viene inoltre specificata la condizione con la dicitura "trasformazione per la realizzazione di impianti sportivi" che si esplica con la normativa prevista nel Piano di Indirizzo Forestale (PIF) a cui il PTR si collega.</p> <p>La richiesta non può essere accolta in quanto la disposizione prescrittiva 2.3 relativa all'obiettivo specifico 1.A deriva dai risultati del processo di VAS, inoltre si specifica che il PTR ha scelto di condizionare lo sviluppo dei domini sciabili all'attuazione del PIF. Tale scelta è ulteriormente confermata dalle scelte della Valutazione di Incidenza.</p> <p>Al fine di meglio specificare la norma, al comma 2.3, viene inserita la seguente integrazione:  <i>"La dicitura "trasformazione per la realizzazione di impianti sportivi" indica una categoria di trasformazione del bosco definita dal PIF al quale il PTR rimanda"</i></p> <p>L'identificazione dei varchi si basa sulle scelte della Rete Ecologica regionale e provinciale.</p> <p>La richiesta potrà essere sviluppata nell'ambito del PGT che dovrà dettagliare alla scala locale la Rete Ecologica.</p>
		Via mail in data 27.02.2012 prot. n.5439 del 28.02.2012	Varco rete ecologica		

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
				1.5 di eliminare all'ob.1.E, punto 2.2 la frase "E' comunque obbligatoria la Vic per tutti gli interventi di trasformazione"	La richiesta viene parzialmente accolta, pertanto viene integrato il testo della norma così come segue: 2.2 Nelle aree identificate come Varchi, elementi primari della Rete Ecologica individuati dal piano, al fine di garantire e preservare la funzionalità della Rete, si devono evitare di norma nuove trasformazioni dei suoli. Nel caso di interventi di trasformazione, definiti nei PGT strategici, è comunque obbligatoria la Valutazione di incidenza (VIC). Le amministrazioni comunali motiveranno mediante un'attenta valutazione ambientale la possibilità della trasformazione stessa. E' comunque obbligatoria la valutazione di incidenza (VIC) per tutti gli interventi di trasformazione, sono esclusi dalla procedura di Valutazione di incidenza (VIC) gli interventi su edifici esistenti esterni al tessuto urbano relativi ad opere interne, manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, inclusi quelli che comportano un aumento di volumetria o superficie non superiore al 20%.
			Camionabile di Aprica	1.6 Chiede di creare un percorso di attraversamento dell'abitato di Aprica per decongestionare il centro urbano, eventualmente coinvolgendo il limitrofo comune in provincia di Brescia	L'intervento proposto di carattere prettamente comunale non è stato oggetto di Vas, potrà pertanto essere concordato con la D.G. regionale competente in coerenza con gli obiettivi del PTR e con le linee di indirizzo della programmazione regionale.
			Paesaggi del Silenzio	1.7 Chiede di escludere dai "Paesaggi del Silenzio" un modesto ambito azzonato come "domini sciabili"	La richiesta viene accolta, pertanto la Tavola 2.3A verrà modificata così come richiesto.
			Collegamento leggero Tirano-Aprica	1.8 Chiede di inserire nel Documento di Piano, ob.2 A, il progetto di collegamento leggero Tirano -Aprica comprensivo del polo turistico alberghiero proposto (nuova area turistica "Poliedrica"), tale collegamento connettendo le partenze degli impianti con il tessuto urbano garantirà una riduzione del trasporto locale su gomma e consentirà di fruire di ambiti ad elevata valenza naturale (Pian Gembro e Trivigno)	L'infrastruttura di collegamento leggero tra Tirano e Aprica, coerente con il disegno di mobilità sostenibile prevista nel PTR, potrà essere valutata nell'ambito dei futuri aggiornamenti del PTR attraverso lo studio di approfondimento per la definizione di un modello di ferrovia multi-obiettivo a seguito di una attenta analisi territoriale che dovrà tenere conto anche degli aspetti di rilevanza paesistico - ambientale. La proposta non dovrà interferire con gli indirizzi di tutela previsti dal PTR per i "Paesaggi del silenzio" e dovrà essere coerente con gli indirizzi della pianificazione paesistica e con il disegno di rete ferroviaria complessivo.

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
2	Comune di Bormio	Prot. n. Z1.2011.0031767 del 12.12.2011	Norme ob.3.B, punto 2.2, pag.8	<p>2.1 All'ob.3.B, punto 2.2, chiede di inserire il seguente disposto: "e salva, in ogni caso, la specifica normativa attualmente disciplinante tali zone"</p> <p>2.2 Testata Alta Valle 2.2 si chiede di integrare la norma : "I PGT dovranno di norma evitare nuove trasformazioni" chiede di inserire la seguente integrazione: "rispetto alla pianificazione urbanistica oggi vigente..."</p>	<p>La norma è già stata modificata in fase di adozione del Piano comunque per una migliore comprensione la stessa viene come di seguito modificata: ".....nelle zone SIC e ZPS fatto salvo la normativa che attualmente disciplina tali zone e diverse disposizioni contenute nei Piani di Gestione vigenti"</p> <p>La richiesta viene parzialmente accolta, pertanto la norma sarà modificata così come segue: "Nell'ambito della Testata dell'alta e media valle i PGT dovranno di norma evitare nuovi ambiti di trasformazione.</p>
3	Comune di Livigno	Prot. n. Z1.2011.0032867 del 27.12.2011	Norme ob.3.B, punto 2.2, pag.8	<p>3.1 All'ob.3.B, punto 2.2, chiede di inserire il seguente disposto: "e salva, in ogni caso, la specifica normativa attualmente disciplinante tali zone"</p> <p>3.2 Testata Alta Valle 2.2 chiede di integrare la norma : "I PGT dovranno di norma evitare nuove trasformazioni" chiede di inserire la seguente integrazione: "rispetto alla pianificazione urbanistica oggi vigente..."</p>	<p>= risp. 2.1 La norma è già stata modificata in fase di adozione del Piano comunque per una migliore comprensione la stessa viene come di seguito modificata: ".....nelle zone SIC e ZPS fatto salvo la normativa che attualmente disciplina tali zone e diverse disposizioni contenute nei Piani di Gestione vigenti"</p> <p>= risp. 2.2 La richiesta viene parzialmente accolta, pertanto la norma sarà modificata così come segue: "Nell'ambito della Testata dell'alta e media valle i PGT dovranno di norma evitare nuovi ambiti di trasformazione.</p>
4	Comune di Valdisotto	Prot. n. Z1.2012.0004746 del 21.02.2012	Osservazione 1 Domini Sciabili	<p>4.1 Cap. 1.2 Introduzione - Non concorda con la valutazione del PTR che sottolinea come il PPR includa tra gli ambiti di degrado paesistico che caratterizzano l'ambito montano alpino anche gli ambiti sciabili.</p> <p>4.2 Cap. 6.2 Analisi Swot - Non concorda con il fatto che il PTR inserisca tra le minacce il sovrasfruttamento della montagna in termini di sci e alpinismo</p> <p>4.3 Cap.9.2 Scelte di piano. Viene contestata la scelta della messa in rete dei domini sciabili valtellinesi affidata allo scenario di connessioni ferroviarie, dal momento che manca la valutazione della sostenibilità economica del sistema ferroviario proposto dal PTR</p>	<p>Il PTR riprende una definizione del Piano Territoriale Regionale vigente, strumento di guida ed indirizzo dell'intero territorio di Regione Lombardia.</p> <p>L'analisi SWOT per l'area della MAV è stata elaborata a partire dagli elementi significativi identificati nell'analisi SWOT del PTR e unitamente a quella per il Sistema Montagna, integrandoli con studi e approfondimenti relativi agli strumenti di pianificazione vigenti.</p> <p>Il Piano indica che la valutazione della fattibilità economica e delle ricadute socio-economiche ed ambientali della realizzazione di un collegamento multifunzionale alpino, su ferro, sono oggetto dell'azione 2 dell'obiettivo specifico 2.A. Il PTR anticipa che la realizzazione del collegamento potrà prevedere alcuni tratti in project financing e non esclude investimenti privati.</p>

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
			Osservazione 2 Collegamento verso nord	<p>4.4 Cap.10, disposizioni domini sciabili - Chiede di stralciare la disposizione punto 1.5 ob.1 A, cap.10 che ammette la fruizione dei domini sciabili per attività sportive diverse dallo sci "con opere ed attrezzature di carattere provvisorio e che non devono comportare ulteriori trasformazioni del territorio..";</p> <p>4.5 Cap.10 disposizioni domini sciabili - Chiede che la scelta del tracciato strategico in alternativa tra VS0 e VS02 con VS03 sia lasciata ai Comuni e non alla Provincia (punto 2.4);</p> <p>4.6 Chiede inoltre di stralciare la prescrizione che prevede come l'apertura di nuove piste o impianti sia condizionata dalla realizzazione del collegamento ferroviario tra Bormio e Valdisotto o da navette dedicate a basso impatto ambientale e che le strutture di servizio debbano essere progettate in sinergia con la rete ferroviaria</p> <p>4.7 Cap.10, disposizioni domini sciabili chiede di stralciare la dicitura p.to 2.6 «non sono ammessi ampliamenti della perimetrazione dei domini sciabili» perché le eventuali variazioni potranno essere comunque proposte all'interno della Cabina di Regia.</p> <p>4.8 Cap. 6.2 Analisi SWOT - Chiede di inserire negli elaborati cartografici un collegamento stradale e/o ferroviario verso nord (Stelvio e/o S.Maria)</p>	<p>La richiesta viene accolta, pertanto le disposizioni di indirizzo di cui al punto 1.5, obiettivo specifico 1.A, vengono modificate così come segue: "Nell'ambito delle aree perimetrate come domini sciabili è ammessa la fruizione per altre attività sportive-ricreative di vario tipo diverse dallo sci con opere ed attrezzature di carattere provvisorio, tali attività non devono comportare ulteriori trasformazioni del territorio che non siano preventivamente autorizzate dal soggetto istituzionale competente."</p> <p>La richiesta viene parzialmente accolta, pertanto al punto 2.4 dell'obiettivo specifico 1 A viene aggiunto, al secondo capoverso "al fine di individuare quale tra i due rami sia maggiormente strategico per lo sviluppo del comparto sciistico della MAV, il Comune di Valdisotto predispone un apposito studio socio - economico ed ambientale finalizzato a definire quale delle due proposte alternative sia maggiormente sostenibile, che verrà sottoposto ed approvato dalla Provincia di Sondrio".</p> <p>La richiesta non può essere accolta in quanto i collegamenti tra domini sciabili sono una scelta strategica del PTR da attuarsi attraverso le connessioni ferroviarie e la definizione di "dominio con condizione" deriva dal processo di VAS e viene confermata dalle prescrizioni della Valutazione di Incidenza.</p> <p>La richiesta non può essere accolta in quanto la disposizione del PTR deriva da indirizzi di tutela del PTR - PPR e in particolare degli indirizzi di tutela per i "Paesaggi delle energie di rilievo", comunque la norma prevede che eventuali ampliamenti vengano valutati, secondo i principi sopra indicati, attraverso l'apposita Cabina di regia.</p> <p>La richiesta non può essere accolta. La proposta di collegamento con il Nord Europa potrà però essere valutata nell'ambito della futura Cabina di Regia per l'attività di monitoraggio del Piano. In particolare la proposta dovrà essere anche in relazione allo sviluppo della programmazione regionale, alla valutazione della fattibilità economica, tecnica, degli impatti ambientali e sociali nonché alla capacità di finanziamento non solo pubblico.</p>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
			Osservazione 3 Tracciato ferroviario	<p>4.9 Chiede di localizzare il tracciato ferroviario in galleria per consentire espansione abitati Cepina, Capitanìa e Piazza (invece che prevederlo esterno), chiede inoltre la rettifica della relativa fascia di rispetto che comprende edifici esistenti ed aree edificabili</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esprime perplessità rispetto al collegamento del tracciato ferroviario con la zona dello stabilimento Levissima considerata la presenza di ostacoli morfologici ed insediamenti</li> <li>- chiede di prevedere in galleria l'eventuale collegamento ferroviario verso Valdidentro per evitare interferenze con l'edificio e anche con l'area PIP in località Capitanìa, suggerendo un leggero spostamento verso Bormio</li> <li>- sottolinea come il collegamento ferroviario nel tratto fra Levissima e Bormio interferisca con la nuova viabilità di interesse sovra comunale prevista nel PGT che collega Piatta - Eira - Capitanìa</li> </ul>	<p>La richiesta non può essere accolta. Le modifiche delle dimensioni della fascia di rispetto ferroviaria derivano dal processo di VAS dove è stato segnalato che la vigente normativa nazionale prevede 30 mt. Il tracciato ferroviario è indicativo ed è un elemento di sviluppo strategico: infatti per il tracciato riportato nella cartografia di piano vale quanto indicato nell'ob. 2A disposizioni di indirizzo punto 1.3 "i relativi tracciati individuati nelle tavole di piano sono da intendersi come proposte di connessioni". Le disposizioni di indirizzo dello stesso ob.2A inoltre, prevedono al punto 1.4, che "la Regione d'intesa con provincia, i comuni e l'ente gestore della rete ferroviaria attivi uno studio di fattibilità". Si sottolinea in ogni caso che per quanto riguarda la progettazione dell'eventuale tracciato al punto 1.5, "i tracciati dovranno essere progettati limitando l'impatto territoriale", inoltre al punto 1.7 si evidenzia che "i comuni possono suggerire localizzazioni alternative a quelle previste dal citato studio". Si specifica infine che il corridoio di salvaguardia sarà efficace alla definizione del tracciato ferroviario di cui allo studio di approfondimento sopra citato.</p>
			Osservazione 4 Elettrodotti	<p>4.10 Cap. 1.2 Introduzione - chiede di inserire gli elettrodotti tra le aree degradate</p> <p>4.11 Cap. 4.2 Quadro conoscitivo - chiede che gli elettrodotti, sia in funzione che dismessi, siano inseriti come elementi di criticità per la costruzione della Rete Ecologica</p> <p>4.12 Obiettivo Strategico 3B - chiede che gli elettrodotti dismessi e in funzione siano inseriti tra gli ambiti che concorrono al degrado paesaggistico specifico della MAV di cui il Piano promuove il recupero.</p> <p>4.13 Obiettivo Strategico 3B - chiede infine di inserire la prescrizione di rimozione degli</p>	<p>Il Piano ha già recepito tale suggerimento, inserendo all'obiettivo 3b il punto 1.2 così formulato: "1.2 Sono inoltre considerati genericamente elementi di degrado paesistico: - le linee di elettrodotti dismessi, per le quali si rimanda ad uno studio promosso da Provincia di Sondrio volto alla mappatura degli elementi di degrado e alla risoluzione delle criticità".</p> <p>La richiesta è già compresa nel PTR, infatti la categoria generale dei cavi aerei è già indicata come elemento di criticità dalla Rete Ecologica Regionale e il PTR si rifà a tale classificazione.</p> <p><b>= risp. 4.10</b> La richiesta è già contenuta nell'obiettivo 3B Disposizioni prescrittive - Ambiti di degrado paesistico punto 1.2. Inoltre gli elettrodotti dismessi e in funzione sono individuati quali elementi di degrado nel PTR.</p> <p>La richiesta non può essere accolta, si ribadisce e conferma quanto prescritto dalla norma adottata che, data la</p>

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
			Osservazione 5 Rete Ecologica	<p>elettrodotti dismessi o non più utilizzati per un periodo di 3 anni consecutivi, indipendentemente dalla validità della concessione dell'impianto.</p> <p>4.14 Cap. 4.2 Quadro conoscitivo - Chiede di stralciare l'indicazione che gli impianti di risalita e piste da sci siano considerati elementi di criticità per la costruzione della Rete Ecologica</p> <p>4.15 Obiettivo 1.E Promuovere le Rete Ecologica - Chiede di eliminare disposizione 2.2 (VIC obbligatoria per tutti gli interventi di trasformazione) già prevista nel punto precedente</p>	<p>complessità della materia, rimanda ad uno specifico studio, promosso dalla provincia, volto alla mappatura degli elementi di degrado ed alla risoluzione delle criticità.</p> <p>La richiesta non può essere accolta in quanto gli ambiti sciabili sono definiti come elementi di degrado nel PPR ed inoltre sono definiti come elementi di criticità nella Rete Ecologica Regionale.</p> <p><b>= risp. 1.5</b> La richiesta viene parzialmente accolta, pertanto viene integrato il testo della norma così come segue: 2.2 Nelle aree identificate come Varchi, elementi primari della Rete Ecologica individuati dal piano, al fine di garantire e preservare la funzionalità della Rete, si devono evitare di norma nuove trasformazioni dei suoli. Nel caso di interventi di trasformazione, definiti nei PGT strategici, è comunque obbligatoria la Valutazione di incidenza (VIC). Le amministrazioni comunali motiveranno mediante un'attenta valutazione ambientale la possibilità della trasformazione stessa. E' comunque obbligatoria la valutazione di incidenza (VIC) per tutti gli interventi di trasformazione, sono esclusi dalla procedura di Valutazione di incidenza (VIC) gli interventi su edifici esistenti esterni al tessuto urbano relativi ad opere interne, manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, inclusi quelli che comportano un aumento di volumetria o superficie non superiore al 20%.</p>
			Osservazione 6 Analisi Swot	<p>4.16 Tav. 2.3 E MAV Quadrante Nord Est - chiede di eliminare il varco previsto in loc. Massaniga e Le Motte perché incoerenti con previsioni PGT</p>	<p>I varchi sono stati definiti nella Rete Ecologica Regionale e Provinciale, nell'ambito dei PGT verranno meglio dettagliati ed adattati alla scala locale nel rispetto anche delle prescrizioni derivanti dagli esiti della Valutazione di Incidenza del Piano (Ob.1E).</p>
			Osservazione 7 La vision	<p>4.17 Cap. 6.2 Analisi SWOT - Non condivide che il Piano individui il patrimonio edilizio pubblico scolastico tra i punti di debolezza</p>	<p>L'analisi SWOT per l'area della MAV è stata elaborata a partire dagli elementi significativi identificati nell'analisi SWOT del PTR e unitamente a quella per il Sistema Montagna, integrandoli con studi e approfondimenti relativi agli strumenti di pianificazione vigenti, peraltro il PTR non si occupa dell'edilizia pubblica scolastica non ritenendola un tema da sviluppare.</p>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

<i>Rif.</i>	<i>Nome</i>	<i>Data e Prot. Reg.</i>	<i>Rif. PTR</i>	<i>Sintesi</i>	<i>Controdeduzione</i>
			Osservazione 8 Azioni e disposizioni di Piano	<p>4.18 Cap. 7 La vision - Ritieni che la previsione di collegamento ferroviario debba essere supportata da una valutazione di sostenibilità economica anche per la gestione.</p> <p>4.19 Obiettivo 1 F - Inserire l'impianto a biogas presso il depuratore di Breno nell'ob.1.F, p.to 1.1</p> <p>4.20 Obiettivo 2.A - Inserire nell'accessibilità ferroviaria la previsione del traforo dello Stelvio al punto 1.1</p> <p>4.21 Obiettivo 2.A - Inserire il dominio sciabile di Valdisotto tra i domini sciabili da mettere in rete</p> <p>4.22 Obiettivo 2.A - punto 2.1, chiede di diminuire la fascia di rispetto ferroviaria da 30 a 25 mt., di modificare il tracciato laddove interferisce con aree edificate o edificabili, di localizzarlo in galleria e che il corridoio di salvaguardia sia inserito nei PGT solo a seguito della individuazione del tracciato dettagliato</p>	<p><b>= risp. 4.3</b> Il Piano indica che la valutazione della fattibilità economica e delle ricadute socio-economiche ed ambientali della realizzazione di un collegamento multifunzionale alpino, su ferro, sono oggetto dell'azione 2 dell'obiettivo specifico 2.A. Il PTR anticipa che la realizzazione del collegamento potrà prevedere alcuni tratti in project financing e non esclude investimenti privati.</p> <p>Il PTR dispone all'obiettivo specifico 1F, azione 1, lo sviluppo di forme energetiche integrate rinnovabili e sostenibili per l'area della MAV. L'impianto a biogas costituisce un intervento a scala locale che trova riscontro nella strategia complessiva regionale che potrà trovare una sua collocazione nel Piano Energetico Provinciale, così come indicato all'obiettivo 1F punto Disposizioni di indirizzo punto 1.1.</p> <p><b>= risp. 4.8</b> La strategia scelta nel PTR deriva dalla messa a sistema di indirizzi consolidati nella programmazione di Regione Lombardia. La proposta di collegamento con il Nord Europa potrà essere valutata nell'ambito della futura Cabina di regia che troverà una sua definizione ad avvenuta approvazione del PTR.</p> <p>La disposizione di indirizzo 1.6, ob. 2.A cita alcuni esempi di domini sciabili da mettere in rete, è sottinteso che la disposizione è riferita a tutti i domini sciabili della MAV. In ogni caso verrà inserito tra gli esempi anche il Dominio di Valdisotto.</p> <p>La richiesta non può essere accolta. Le modifiche delle dimensioni della fascia di rispetto ferroviaria derivano dal processo di VAS dove è stato segnalato che la vigente normativa nazionale prevede 30 mt.. La fascia di rispetto verrà meglio specificata nelle fasi successive in coerenza con la normativa vigente in materia di infrastrutture ferroviarie nello studio di approfondimento di cui all'ob. 2.A. Il tracciato ferroviario è indicato in qualità di elemento di sviluppo strategico: infatti per il tracciato riportato nella cartografia di piano vale quanto indicato nell'ob. 2.A disposizioni di indirizzo punto 1.3 "i relativi tracciati individuati nelle tavole di piano sono da intendersi come proposte di connessioni". Le disposizioni di indirizzo dello stesso ob.2.A inoltre, prevedono al punto 1.4, che "la Regione d'intesa con provincia, i comuni e l'ente gestore della rete ferroviaria attivi uno studio</p>

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTRA	Sintesi	Controdeduzione
			Osservazione 9 Effetti del Piano	<p>4.23 Obiettivo 2.B, punto 1.2 - chiede di inserire tra gli anelli escursionistici i laghi di Profa e San Colombano</p> <p>4.24 Obiettivo 3.B - chiede di inserire al comma 2.5 «è auspicabile» e non «devono prevedere sperimentazioni impiantistica e tecnologica innovativa» negli interventi di nuova edificazione.</p> <p>4.25 Obiettivo 3.B - chiede che l'ossario di Cepina e chiesa S. Bartolomeo siano inseriti tra i beni di valore architettonico e storico</p> <p>4.26 Obiettivo 3.B - chiede di togliere dagli ambiti di degrado i domini sciabili</p> <p>4.27 Obiettivo 3.C - la costruzione dell'immagine specifica della MAV (brand) si sovrappone con il DMO dell'intera Valtellina recentemente approvato e con il brand turistico già in uso</p> <p>4.28 Chiede di inserire al cap. 11, tra le azioni prioritarie, anche il traforo dello Stelvio come opera finanziabile in project financing</p>	<p><i>di fattibilità". Si sottolinea in ogni caso che per quanto riguarda la progettazione dell'eventuale tracciato al punto 1.5, "i tracciati dovranno essere progettati limitando l'impatto territoriale", inoltre al punto 1.7 si evidenzia che "i comuni possono suggerire localizzazioni alternative a quelle previste dal citato studio"</i></p> <p>Gli anelli escursionistici sono individuati in base ai tracciati indicati dagli indirizzi previsti dal Piano Paesaggistico Regionale, potranno essere eventualmente dettagliati alla scala comunale in coerenza con le disposizioni del PTRA. La richiesta di carattere locale non può trovare indicazione nel PTRA, strumento strategico di area vasta.</p> <p>La richiesta non può essere accolta in quanto si tratta di una scelta di Piano che trova coerenza con le politiche regionali di contenimento dei consumi energetici.</p> <p>L'elencazione è stata desunta dai Repertori del PPR e dallo Studio sui Distretti Culturali della Provincia, pertanto i beni proposti potranno trovare collocazione nei citati repertori e studi, così come specificato all'obiettivo 3B, azione 3 - Sistema di rilevanza culturale - punto 1.1.</p> <p><b>= risp. 4.1</b> La richiesta non può essere accolta. Il PTRA riprende una definizione del Piano Territoriale Regionale vigente, strumento di guida ed indirizzo dell'intero territorio di Regione Lombardia.</p> <p>La costruzione specifica della MAV non si sovrappone con il DMO, ma potrà essere solo sinergica: il DMO dovrà attenersi agli indirizzi del PTRA MAV e la cabina di regia sarà garante del coordinamento.</p> <p><b>= risp. 4.8</b> La richiesta non può essere accolta. Il PTRA inserisce nella vision le principali istanze emerse dal territorio in fase di elaborazione e che hanno trovato riscontro e condivisione negli accordi con le amministrazioni confinanti. La proposta di collegamento con il Nord Europa potrà però essere valutata nell'ambito della futura Cabina di Regia per l'attività di monitoraggio del Piano. In particolare la proposta dovrà essere valutata anche in relazione allo sviluppo della</p>

<i>Rif.</i>	<i>Nome</i>	<i>Data e Prof. Reg.</i>	<i>Rif. PTR</i>	<i>Sintesi</i>	<i>Controdeduzione</i>
			<p>Osservazione 10 Relazione generale</p> <p>Osservazione 11 Tavole</p>	<p>4.29 cap 4.2 quadro conoscitivo: segnala alcune inesattezze: gli impianti nelle loc. Valdidentro e Valdisotto fanno parte della Ski area S.Colombano o ski-area Valdidentro/Valdisotto Inoltre cap 4. 2 rete ecologica regionale e aree protette la riserva naturale è a Valdisotto e non a Valdidentro</p> <p>4.30 Chiede di inserire sulla tavola 1.3: - tangenziale S. Lucia in galleria</p> <p>- prolungamento linea ferroviaria in galleria in Comune di Valdisotto</p> <p>- previsione collegamento verso nord</p>	<p>programmazione regionale, alla valutazione della fattibilità economica, tecnica, degli impatti ambientali e sociali nonché alla capacità di finanziamento non solo pubblico.</p> <p>Vengono accolte le richieste in quanto trattasi di refusi cartografici.</p> <p>La richiesta viene accolta, pertanto verrà modificata la Tav. 1.3, dettagliando il tracciato in galleria.</p> <p><b>= risp. 4.9</b> La richiesta non può essere accolta. Il tracciato ferroviario è indicativo ed è un elemento di sviluppo strategico: infatti per il tracciato riportato nella cartografia di piano vale quanto indicato nell'ob. 2A disposizioni di indirizzo punto 1.3 "i relativi tracciati individuati nelle tavole di piano sono da intendersi come proposte di connessioni". Le disposizioni di indirizzo dello stesso ob.2.A inoltre, prevedono al punto 1.4, che "la Regione d'intesa con provincia, i comuni e l'ente gestore della rete ferroviaria attivi uno studio di fattibilità". Si sottolinea in ogni caso che per quanto riguarda la progettazione dell'eventuale tracciato al punto 1.5, "i tracciati dovranno essere progettati limitando l'impatto territoriale", inoltre al punto 1.7 si evidenzia che "i comuni possono suggerire localizzazioni alternative a quelle previste dal citato studio".</p> <p><b>= risp. 4.8</b> La richiesta non può essere accolta. Il PTR accoglie e inserisce nella vision le principali istanze emerse dal territorio in fase di elaborazione e che hanno trovato riscontro e condivisione negli accordi con le amministrazioni confinanti. La proposta di collegamento con il Nord Europa potrà però essere valutata nell'ambito della futura Cabina di Regia per l'attività di monitoraggio del Piano. In particolare la proposta dovrà essere valutata anche in relazione allo sviluppo della programmazione regionale, alla valutazione della fattibilità economica, tecnica, degli impatti ambientali e sociali nonché alla capacità di finanziamento non solo pubblico.</p>

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
				<p>Chiede di inserire sulla Tav. 1.6:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- tra le strutture sportive il «Centro di S. Lucia»</li><li>- punto di informazione turistica Bormio 2000 (stagionale)</li><li>- tra gli alpeggi anche quello di S. Colombano</li></ul> <p>Chiede di inserire sulla Tav. 2.1.2, la messa in rete dei domini sciabili anche con collegamenti impiantistici</p> <p>Sulla Tav.2.1.3 inserire tra gli anelli escursionistici anche i laghi di Profà e area S. Colombano</p> <p>Chiede di correggere la Tav. 2.3D in quanto le 2 sciovie di Oga indicate come dismesse sono ancora in uso</p> <p>Chiede sulla Tav. 2.3E:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- di correggere il tracciato per la seggiovia Cimino-Bormio 3000 che è dismessa da anni</li><li>- di inserire correttamente il tracciato delle piste ciclabili come da progetto CMAV per il PISL</li><li>- di prevedere il tracciato ferroviario in galleria</li></ul>	<p>L'osservazione viene accolta, in quanto trattasi di refuso cartografico, pertanto verrà modificata la tav. 1.6</p> <p>L'osservazione viene accolta, in quanto trattasi di refuso cartografico, pertanto verrà modificata la tav. 1.6</p> <p>L'osservazione non può essere accolta, infatti il PTR fa riferimento ai dati dello studio della Fondazione Fojanini che non classifica tale alpeggio come dotato di agriturismo.</p> <p>La richiesta non può essere accolta, infatti risponde ad una scelta di piano prevedere il collegamento dei domini sciabili attraverso una infrastruttura ferroviaria, così come riportato negli allegati iconografici.</p> <p>Gli anelli escursionistici di livello regionale sono individuati in base agli indirizzi previsti dal Piano Paesaggistico Regionale, potranno essere eventualmente dettagliati alla scala comunale. La richiesta di carattere locale non può trovare indicazione nel PTR, strumento strategico di area vasta, ma potrà essere dettagliata alla scala comunale in coerenza con le disposizioni del PTR</p> <p>L'osservazione viene accolta, in quanto trattasi di refuso cartografico, pertanto verrà modificata la tav. 2.3D così come richiesto.</p> <p>L'osservazione viene accolta, in quanto trattasi di refuso cartografico, pertanto verrà modificata la tav. 2.3E così come richiesto.</p> <p>Il progetto della Greenway nel PTR inteso come corridoio multifunzionale lungo il corso dell'Adda con il ruolo di dorsale della mobilità lenta, individua il percorso ciclabile come tracciato di massima che dovrà essere dettagliato e precisato alla scala locale con le modalità definite all'Ob. 1.B. Pertanto anche lo sviluppo dei tracciati del PISL dovranno essere precisati ad una scala di dettaglio a livello locale.</p> <p><b>= risp. 4.9</b> La richiesta non può essere accolta. Il tracciato ferroviario è indicativo ed è un elemento di sviluppo</p>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTRA	Sintesi	Controdeduzione
				<p>- di inserire correttamente lo stabilimento Levissima sul CTR (verso nord è più ampia)</p> <p>- di inserire le infrastrutture turistiche esistenti o progettate (in particolare il "Funbob" ed il "Free Ride")</p>	<p>strategico: infatti per il tracciato riportato nella cartografia di piano vale quanto indicato nell'ob. 2A disposizioni di indirizzo punto 1.3 "i relativi tracciati individuati nelle tavole di piano sono da intendersi come proposte di connessioni". Le disposizioni di indirizzo dello stesso ob. 2.A inoltre, prevedono al punto 1.4, che "la Regione d'intesa con provincia, i comuni e l'ente gestore della rete ferroviaria attivi uno studio di fattibilità". Si sottolinea in ogni caso che per quanto riguarda la progettazione dell'eventuale tracciato al punto 1.5, "i tracciati dovranno essere progettati limitando l'impatto territoriale", inoltre al punto 1.7 si evidenzia che "i comuni possono suggerire localizzazioni alternative a quelle previste dal citato studio"</p> <p>Si accoglie parzialmente la richiesta evidenziando che le fonti dati utilizzate per il PTRA sono quelle ufficiali di Regione Lombardia (CTR aggiornata a partire dal 2006). Così come prevede l'art. 3 della l.r.12/2005, si invita il Comune, qualora già in possesso degli shape aggiornati, ad inviare alla Struttura competente della D.G. Territorio i dati relativi agli aggiornamenti ed alle modifiche dei perimetri cartografici, affinché vengano recepiti nella nuova CTR derivata dal database topografico; successivamente a tale aggiornamento gli stessi verranno inseriti nelle fasi di aggiornamento del PTRA. Tali aggiornamenti dovranno essere inviati in Regione per la verifica di coerenza con il Piano stesso.</p> <p>Pertanto al cap.11 - Effetti del Piano, al termine del paragrafo "Coerenza con la pianificazione sovraordinata e locale" viene inserito il seguente nuovo comma: "Così come prevede l'art.3 della l.r.12/2005, nelle fasi di aggiornamento del PTRA, i Comuni dovranno inviare in Regione, alla Struttura competente della D.G. Territorio, i dati relativi agli aggiornamenti avvenuti sul proprio territorio ed alle eventuali modifiche dei perimetri cartografici, affinché vengano recepiti nella nuova CTR derivata dal database topografico; successivamente alla verifica di coerenza con il Piano stesso, tali aggiornamenti verranno inseriti nella nuova CTR."</p> <p>La richiesta non può essere accolta in quanto il Piano non ha specificato singole attività turistiche</p>

<i>Rif.</i>	<i>Nome</i>	<i>Data e Prot. Reg.</i>	<i>Rif. PTR</i>	<i>Sintesi</i>	<i>Controdeduzione</i>
5	Skipass Alta Valtellina	Prot. n. Z1.2012.0004744 del 21.02.2012	<p>Cap.12 – Cabina di Regia</p> <p>Cabina di regia/innevamento programmato</p> <p>Collegamenti impiantistici</p> <p>Osservazione alle norme</p>	<p>5.1 Chiede di inserire nell'ambito della Cabina di Regia: - una analisi e valutazione dei collegamenti impiantistici tra le varie ski-aree per incrementare l'afflusso turistico</p> <p>5.2 Chiede l'analisi e valutazione sulla riduzione del costo e del consumo energetico per la produzione di neve programmata e di valutare il tema dell'innevamento programmato e delle risorse idriche</p> <p>5.3 Rileva che l'elevata vincolistica che incombe sul territorio sopprime le iniziative imprenditoriali, inoltre rileva che in molti comprensori è dimostrato che i collegamenti impiantistici incrementano l'afflusso turistico ed hanno azione benefica sullo spostamento dei turisti.</p> <p>5.4 Obiettivo 1A Disposizione prescrizione 2.8 Le azioni di compensazione ambientale previste dal PTR per la realizzazione e modifica delle piste e impianti sono già previste nelle normative regionali ed appesantiscono gli interventi di miglioramento ed adeguamento delle strutture esistenti.</p> <p>5.5 Obiettivo 1A Disposizione prescrizione 2.9 Il tema della rinaturalizzazione e del rimboschimento delle piste non utilizzate e/o dismesse è già ampiamente normato</p> <p>5.6 Obiettivo 1A Disposizione prescrizione 2.14 e 2.15 La procedura obbligatoria della VIC per i nuovi impianti di risalita viene ritenuta onerosa</p> <p>5.7 Obiettivo strategico 3 Ritiene che per valorizzare l'identità locale si debba partire dall'ascolto</p>	<p>Sarà compito della Cabina di Regia valutare gli effetti e l'impatto di proposte che dovranno essere coerenti con gli obiettivi del piano e corredate da considerazioni sulla sostenibilità dell'intervento, conseguentemente anche questa proposta potrà essere valutata.</p> <p>Riguardo al tema dell'innevamento programmato il PTR non affronta il tema in quanto la materia è riconducibile al tema del bilancio idrico di competenza della PTCP provinciale. Il tema potrà essere valutato nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano, tenendo conto che dovrà presentare coerenze con gli obiettivi del Piano.</p> <p>I collegamenti tra Domini Sciabili sono una scelta strategica del PTR da attuarsi con sistemi di mobilità sostenibile da attuarsi a seguito della valutazione della Cabina di Regia.</p> <p>La richiesta non può essere accolta in quanto il PTR non si sovrappone alla normativa vigente. In particolare per quanto attiene le compensazioni e mitigazioni, il PTR svolge il compito di sistematizzare e ribadire tali azioni previste, senza appesantire i procedimenti.</p> <p>Il PTR al punto 2.9 non introduce nuove modalità di riqualificazione degli impianti dismessi ma puntualizza modalità di rinaturalizzazione e ripristino, indipendentemente dalle concessioni di esercizio.</p> <p>La prescrizione deriva dagli esiti della Valutazione di Incidenza del PTR ed ha la finalità di salvaguardare l'integrità dei siti che possono avere influenza anche in aree esterne ai siti stessi.</p> <p>La partecipazione ed il coinvolgimento nella fase di elaborazione del Piano sono stati garantiti dai numerosi incontri che si sono svolti sul territorio con i rappresentanti dei Comuni, delle comunità montane, della provincia e dello Ster di Sondrio nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2011. L'istituzione della Cabina di regia e del monitoraggio previsti</p>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
			Cartografia	5.8 Segnala la presenza di alcuni errori nella cartografia riguardanti i domini sciabili (impianti esistenti segnati come dismessi e viceversa)	dal PTR (cfr. cap. 12) costituiscono un adeguato proseguimento della partecipazione territoriale attivata dal processo di VAS del PTR.
				5.9 Non condivide l'identificazione del Dominio sciabile come area di degrado	La richiesta viene accolta, in quanto trattasi di refusi cartografici, pertanto verranno modificate le seguenti Tavole: - Sulla Tav. 2.3E e 2.3C vengono eliminati 2 impianti smantellati in comune di S. Caterina Valfurva; - Sulle tav. 2.3D e 2.3E viene eliminato l'impianto da Oga a Masucco smantellato; - Sulla Tav. 2.3E viene eliminato l'impianto Bormio-centro - Ciuk smantellato; - Sulla Tav. 2.3D viene aggiornato il dominio sciabile a Livigno nella porzione a monte più meridionale della zona a ridosso e compresa nel SIC Val Fedria da "dominio sciabile sostenibile" a "dominio sciabile con riserve".
			Trafo dello Stelvio	5.10 Il PTR dovrebbe trattare il tema del Trafo dello Stelvio	= risp. 4.1 Il PTR riprende una definizione del Piano Territoriale Regionale vigente strumento di guida ed indirizzo dell'intero territorio di Regione Lombardia
			Collegamenti ferroviari	5.11 Non condivide al cap. 11 la priorità di realizzare la tratta ferroviaria Bormio-Valdidentro	= risp. 4.8 La richiesta non può essere accolta. Il PTR accoglie e inserisce nella vision le principali istanze emerse dal territorio in fase di elaborazione e che hanno trovato riscontro e condivisione negli accordi con le amministrazioni confinanti. La proposta di collegamento con il Nord Europa potrà però essere valutata nell'ambito della futura Cabina di Regia per l'attività di monitoraggio del Piano. In particolare la proposta dovrà essere valutata anche in relazione allo sviluppo della programmazione regionale, alla valutazione della fattibilità economica, tecnica, degli impatti ambientali e sociali nonché alla capacità di finanziamento non solo pubblico.
			Cabina di regia	5.12 Chiede che venga istituita al più presto la Cabina di Regia, che venga definita la struttura, i compiti ed il ruolo della stessa	La scelta di assegnare la priorità alla realizzazione della tratta ferroviaria Bormio - Valdidentro risponde alla scelta strategica del PTR di collegamento tra i vari ambiti sciabili.  Come previsto dal capitolo 12 del PTR e a seguito della sua approvazione verrà istituita la Cabina di Regia, per la quale verranno definiti struttura, compiti e ruolo della stessa; in particolare dovrà svolgere il compito rilevante di assumere iniziative per promuovere le modifiche a strumenti di

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
					Pianificazione di settore regionali e/ e sovraregionali. Inoltre il testo del cap. 12 viene integrato così come di seguito riportato: <i>"Entro sei mesi dall'approvazione del Piano territoriale regionale d'area la Giunta regionale d'intesa con la Provincia di Sondrio e i comuni provvederà alla costituzione della Cabina di regia che nei successivi tre mesi dovrà dotarsi di propri strumenti organizzativi e operativi"</i> .
6	Comunità Montana Alta Valtellina	Prot. n.0004742 del 20.02.2012	osservazione 1	6.1 All'Ob.1.A, prescrizione 2.8, chiede di sostituire il testo con il seguente : <i>2.8 La realizzazione e la modifica degli attuali tracciati (piste e impianti) devono essere improntate a criteri di minimo impatto ambientale tra cui:</i> · minor numero di elementi arborei abbattuti qualora comportino trasformazione del bosco. <i>In tal caso esse sono altresì soggette agli obblighi di compensazione secondo la vigente normativa in materia:</i> · minor quantità di terreno vegetale da asportare nel caso in cui comportino movimentazione di terra.	<b>= risp. 5.4</b> La richiesta non può essere accolta in quanto il PTR è un piano strategico che non si sovrappone alla normativa vigente, in particolare per quanto attiene le compensazioni e mitigazioni, pertanto il PTR svolge il compito di sistematizzare e ribadire tali azioni previste.
			osservazione 2	6.2 All'Ob.1.A, prescrizione 2.9, chiede di sostituire il testo con il seguente : <i>2.9 "A decorrere dall'entrata in vigore del PTR le nuove concessioni di esercizio degli impianti di risalita ed i rinnovi di quelle scadute devono sempre prevedere che la mancata apertura dell'impianto - per un periodo stabilito dal singolo ente concessionario ma comunque non superiore ai cinque anni consecutivi - comporta la decadenza della concessione stessa e l'immediato smantellamento dell'impianto. I tracciati di piste e di impianti dichiarati dismessi devono essere rinaturalizzati secondo l'originario uso del suolo mediante l'impiego di specie autoctone adatte alla zona fitoclimatica"</i> 6.3 Di conseguenza ritiene opportuno stralciare anche il successivo art. 2.16	La richiesta non può essere accolta. Si ribadisce che il PTR e conseguente VIC ritengono congruo il periodo dei tre anni al fine di restituire valore ambientale e paesaggistico a tali aree. Il Piano al punto 2.9 ritiene di ribadire la riqualificazione degli impianti dismessi; è auspicabile, che per le concessioni di esercizio si imponga tale modalità di ripristino.
			osservazione 3	6.4 All'Ob.1.A, prescrizione 2.14, chiede di sostituire il testo con il seguente: <i>2.14 "Fatte salve le specifiche disposizioni vigenti nei SIC e nelle ZPS, il PTR non preclude la possibilità di ampliamento delle piste o di</i>	La richiesta non può essere accolta. L'obbligo della valutazione di incidenza deriva dalla normativa in materia di SIC/ZPS ed ha la finalità di salvaguardare l'integrità dei siti che possono avere influenza anche in aree esterne ai siti stessi.

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
				<p>realizzazione di nuovi impianti all'interno dei siti della Rete Natura 2000, purché sottoposti alla prevista Valutazione di Incidenza. Tutti gli interventi relativi alla realizzazione di nuovi impianti di risalita e di nuove piste da sci ubicati al di fuori dei Siti della Rete Natura 2000 devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza, al fine di valutare l'eventuale effetto sui Siti stessi";</p> <p>6.5 chiede inoltre lo stralcio della prescrizione 2.15</p>	
			osservazione 4	<p>6.6 All'Ob.1.D, prescrizione 2.3, chiede di sostituire il testo con il seguente: 2.3 "E' comunque vietata la forestazione nel fondovalle, secondo i principi dell'obiettivo 3.B e in coerenza con gli indirizzi di tutela paesistica del PTPR per il Sistema Montagna, fatti salvi i progetti volti alla riqualificazione e/o valorizzazione degli ambiti di naturalità fluviale, degli habitat ripariali, dei varchi e dei corridoi della rete ecologica e dei varchi paesistici"</p>	<p>L'integrazione proposta viene accolta.</p> <p>Per evidente errore materiale, inoltre, viene corretta la dizione "e in coerenza con gli indirizzi di tutela paesaggistica del PPR e quelli per il sistema montagna del PTR".</p>
			osservazione 5	<p>6.7 All'Ob.1.E, prescrizione 2.3, chiede di sostituire il testo con il seguente: 2.3 "Gli interventi aventi ad oggetto l'espansione dei domini sciabili, l'ampliamento delle piste da discesa nonché la realizzazione di nuovi impianti e delle annesse strutture, ed interessanti le aree individuate come elementi di primo livello della Rete Ecologica Regionale, debbono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza".</p>	<p>= risp. 6.4 La richiesta non può essere accolta. L'obbligo di Valutazione d'Incidenza è confermato dagli esiti della valutazione di Incidenza del PTR. Inoltre la non esclusione dalla procedura di VIA è una scelta di Piano che risponde agli obiettivi di tutela delle aree alpine.</p>
			osservazione 6	<p>6.8 All'Ob.1.F, disposizioni prescrittive 1.2, chiede di sostituire il testo con il seguente: 1.2 "I comuni nei propri strumenti urbanistici (PGT) dovranno recepire quanto contenuto nel precedente punto 1.2, in particolare sono consentiti interventi finalizzati alla realizzazione di impianti eolici o fotovoltaici "micro" o "mini" purché rispettosi delle caratteristiche storiche dell'architettura e del paesaggio locali, in</p>	<p>La richiesta non può essere accolta. Il PTR ha scelto di vietare la realizzazione di campi eolici e fotovoltaici al fine di tutelare il paesaggio.</p>

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTRA	Sintesi	Controdeduzione
			osservazione 7	<p>accordo con le disposizioni di cui all'obiettivo 3B. Le proposte di realizzazione di altre forme di campi eolici e fotovoltaici dovranno essere sottoposte ad attenta valutazione degli impatti sul paesaggio ed in ogni caso alla Valutazione di Incidenza"</p> <p>6.9 All'Ob.2.A, prescrizione 2.1, chiede di sostituire il testo con il seguente e di trasferirlo dopo la disposizione 1.7: 2.1 "Una volta approvato in via definitiva il tracciato dell'infrastruttura ferroviaria, i Comuni provvederanno a recepirlo nei propri strumenti urbanistici, con applicazione dei vincoli conseguenti, previsti dalla normativa vigente"</p>	<p>La richiesta non può essere accolta. Le disposizioni di indirizzo dell'ob.2. A, prevedono al punto 1.4, che "la Regione d'intesa con provincia, i comuni e l'ente gestore della rete ferroviaria attivi uno studio di fattibilità". Al punto 1.5, si rappresenta che "i tracciati dovranno essere progettati limitando l'impatto territoriale", inoltre al punto 1.7 si evidenzia che "i comuni possono suggerire localizzazioni alternative a quelle previste dal citato studio".</p> <p>Si specifica infine che il corridoio di salvaguardia sarà efficace alla definizione del tracciato ferroviario di cui allo studio di approfondimento sopra citato.</p>
			osservazione 8	<p>6.10 Chiede inoltre lo stralcio dell'intera prescrizione 2.3</p> <p>6.11 All'Ob.3.B, chiede lo stralcio della prescrizione 2.1, di sostituirla con il seguente nuovo testo da trasferire quale punto 1.4 : "La previsione di ambiti di trasformazione, di espansione, di aree di completamento del tessuto consolidato e interventi di nuova edificazione (salvo gli ampliamenti) deve essere preceduta da una valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- della disponibilità di adeguate aree foraggere di fondovalle per lo stazionamento invernale dei capi di alpeggio nelle zone dell'Alta Valle;</li><li>- della disponibilità di adeguate aree per la coltivazione di vigneti, meleti e il mantenimento dei castagneti per l'area della Media Valle;</li><li>- delle possibilità di recupero del patrimonio esistente, storico e non, dismesso o in stato di degrado. A tal</li></ul>	<p>La richiesta non può essere accolta. Il Tracciato ferroviario è indicativo ed è un elemento di sviluppo strategico, nella fase di studio di fattibilità verranno stabilite le modalità di attuazione relazionandosi all'assetto territoriale specifico, anche per la definizione delle fermate e stazioni ferroviarie.</p> <p>La richiesta viene accolta ridefinendo un nuovo testo così come segue:</p> <p>" Disposizioni prescrittive 2.1 La previsione di ambiti di trasformazione di cui all'art. 8 della legge regionale 12 /2005, di aree di completamento di cui all'art. 10 della stessa legge regionale deve essere preceduta da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione della reale disponibilità nel territorio comunale di aree agricole adeguate al mantenimento di un'attività agricola remunerativa ed alla conservazione delle coltivazioni tipiche (ad esempio vigneti, meleti, castagneti)</li><li>• Censimento delle aree e degli edifici a rischio di compromissione e degrado (immobili sottoutilizzati, dismessi o in stato di degrado). In particolare tale censimento, da aggiornarsi con cadenza annuale /triennale; dovrà essere pubblicato sul WEB del comune. Le modalità per l'elaborazione del</li></ul>

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTRA	Sintesi	Controdeduzione
			osservazione 9	<p>fine i Comuni effettuano una mappatura del patrimonio in abbandono e da riqualificare"</p> <p>6.12 All'Ob.3.B, chiede di integrare la prescrizione 2.2 con il seguente testo da inserire dopo la dizione "piani di gestione vigenti" :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "nonché fatti salvi gli interventi edilizi ricadenti nei centri edificati o entro il tessuto consolidato così come definiti dagli strumenti urbanistici comunali e, al di fuori di essi, gli interventi edilizi assentiti dall'Ente gestore del Parco Nazionale dello Stelvio ai sensi dell'art.13 della L. 394/1990, fermo restando in ogni caso l'obbligo della Valutazione di Incidenza"</li> </ul> <p>6.13 Chiede inoltre di modificare al punto 2.2 secondo capoverso:</p> <p>"Le nuove edificazioni sono comunque vietate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ...</li> <li>- nelle valli a bassa antropizzazione fatto salvo quanto previsto dalle relative disposizioni e criteri del presente obiettivo"</li> </ul>	<p>suddetto censimento sono indicate da un'apposita delibera della giunta provinciale da assumersi entro un anno dall'entrata in vigore del PTRA.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Indicazione delle modalità attraverso le quali si intende procedere al recupero del patrimonio immobiliare oggetto del censimento. Nonché la definizione di una soglia minima di recupero del suddetto patrimonio entro il periodo di vigenza del PGT.</li> <li>• I comuni incentivano nei loro atti programmatori e pianificatori il ricorso alla perequazione e alla concentrazione armonica dei volumi di nuova realizzazione al fine di limitare l'occupazione di nuovo suolo. I Comuni, inoltre, indicano le motivazioni che hanno condotto alla eventuale scelta di intervenire su nuovi ambiti di trasformazione piuttosto che recuperare il patrimonio esistente.</li> </ul> <p><b>= risp.2.1</b> La norma è già stata modificata in fase di adozione del Piano comunque per una migliore comprensione la stessa viene come di seguito modificata:</p> <p>".....nelle zone SIC e ZPS fatto salvo la normativa che attualmente disciplina tali zone e diverse disposizioni contenute nei Piani di Gestione vigenti"</p> <p>La richiesta non può essere accolta, la scelta del PTRA di "evitare nuove edificazioni" nell'ambito della testata dell'Alta e Media Valle è supportata dalle prescrizioni derivanti dalla Valutazione d'Incidenza ed è finalizzata a preservare nella loro integrità ambiti di alto valore paesaggistico, caratterizzati da visuali sensibili, in coerenza con gli indirizzi di tutela per i "paesaggi per le energie di rilievo" del PPR.</p>

Rif.	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif. PTR	Sintesi	Controdeduzione
			osservazione 10	6.14 Chiedono di stralciare il divieto di nuova edificazione all'interno degli ambiti definiti <i>Testata dell'Alta e Media Valle</i>	<b>= risp. 2.2</b> La richiesta viene parzialmente accolta, pertanto la norma sarà modificata così come segue: <i>"Nell'ambito della Testata dell'alta e media valle i PGT dovranno di norma evitare nuovi ambiti di trasformazione.</i>
			osservazione 11	6.15 Al fine di meglio definire i poteri e le funzioni della Cabina di Regia chiede di specificare tempi, procedure, argomenti da trattare.	<b>= risp. 5.12</b> Come previsto dal capitolo 12 del PTR e a seguito della sua approvazione verrà istituita la Cabina di Regia, della quale verranno definiti struttura, compiti e ruolo della stessa; in particolare dovrà svolgere il compito rilevante di assumere iniziative per promuovere le modifiche a strumenti di Pianificazione di settore regionali e/ e sovraregionali. Inoltre il testo del cap. 12 viene integrato così come di seguito riportato: <i>"Entro sei mesi dall'approvazione del Piano territoriale regionale d'area la Giunta regionale d'intesa con la Provincia di Sondrio e i comuni provvederà alla costituzione della Cabina di regia che nei successivi tre mesi dovrà dotarsi di propri strumenti organizzativi e operativi".</i>
			osservazione 12	6.16 chiede di integrare la disposizione 2.6 dell'ob. 1.A così come segue: <i>"Non sono ammessi <u>di norma</u> ampliamenti della perimetrazione dei domini sciabili. Eventuali variazioni dovranno essere proposte all'interno della Cabina di Regia interistituzionale..."</i>	La richiesta non può essere accolta in quanto in contrasto con le prescrizioni derivanti dagli esiti della Valutazione d'Incidenza del PTR stesso, è comunque confermata la possibilità di valutare proposte di ampliamenti dei domini sciabili nell'ambito della Cabina di Regia.
			Cartografia	6.17 Segnala la necessità di includere sulla tav. 2.3 dei domini sciabili gli impianti esistenti (ad es. seggiovia S. Caterina - Plaghera in Valfurva)  6.18 Chiede inoltre di indicare correttamente sulla tavola alcuni impianti funzionanti: - la seggiovia Mottolino - Monte della Neve (Livigno), - le sciovie Prà Vegl e Monte Masucco, - la cabinovia Isolaccia - Pian della Motta (Valdidentro),  Segnala che la sciovia Campo Scuola (Valdidentro) e la seggiovia Cimino-Bormio 3000 sono smantellate.	L'osservazione viene accolta in quanto trattasi di refuso cartografico, pertanto l'impianto citato (riportato nella Tav. 2.3C), verrà riportato correttamente anche nella Tav.2.3E.  L'osservazione viene accolta in quanto trattasi di refusi cartografici, verranno pertanto modificate le Tav. 2.3D e 2.3E con le indicazioni richieste.  L'osservazione viene accolta in quanto trattasi di refusi cartografici, verranno pertanto modificate le Tav. 2.3D e 2.3E con le indicazioni richieste.

**A) OSSERVAZIONI PERVENUTE FUORI TERMINE**

<i>Rif</i>	<i>Nome</i>	<i>Data e Prot. Reg.</i>	<i>Rif PTRA</i>	<i>Sintesi</i>	<i>Controdeduzioni</i>
1	A2A	Prot. n. 0004756 del 21.02.2012		<p>1.1 Propone di modificare e/o integrare le seguenti tavole: Sulla Tav. 1.3 – Rete infrastrutturale, segnala possibili interferenze con opere A2A: - <i>nuova SS. 38</i></p> <p>- <i>asse ferroviario</i></p> <p>1.2 Propone di modificare e/o integrare sulle Tavole di progetto 2.3A, 2.3B, 2.3E: <i>Interferenza progetti ferroviari</i> (Tav. 2.3A canale derivatore Stazzona, Tav. 2.3B Canale Lovero – Finestra Nova e C.F. di Grosio, 2.3E Sifone Zola – Presa Adda – Viola Canale derivatore e finestra S. Lucia)</p> <p>Tavola _ Progetto 2.3A: - <i>Interferenza progetti viari</i> (Canale derivatore Stazzona)</p> <p>1.3 Propone di modificare e/o integrare sulla Tav. 1.4 - Reti e impianti tecnologici: Canale derivatore Sernio – Stazzona Canale Derivatore Premadio – Valgrosina non esattamente indicati nel loro sviluppo Manca derivazione di Uzza e sifone Zola</p>	<p>L'osservazione non può essere accolta. Il tracciato riportato della SS.38 è quello fornito dalla Provincia di Sondrio e corrisponde alla versione aggiornata del progetto definitivo approvata da ANAS.</p> <p>Il Tracciato ferroviario è indicativo ed è un elemento di sviluppo strategico, nella fase di studio di fattibilità (Ob.2.A, punto 1.4) verranno stabilite le modalità di attuazione relazionandosi all'assetto territoriale specifico; per il tracciato riportato nella cartografia di piano vale quanto indicato nell'ob. 2A disposizioni di indirizzo punto 1.3 "i relativi tracciati individuati nelle tavole di piano sono da intendersi come <i>"proposte di connessioni"</i>.</p> <p><b>= risp. 1.1</b> L'osservazione non può essere accolta. Il Tracciato ferroviario è indicativo ed è un elemento di sviluppo strategico, nella fase di studio di fattibilità (Ob.2.A, punto 1.4) verranno stabilite le modalità di attuazione relazionandosi all'assetto territoriale specifico; per il tracciato riportato nella cartografia di piano vale quanto indicato nell'ob. 2A disposizioni di indirizzo punto 1.3 "i relativi tracciati individuati nelle tavole di piano sono da intendersi come <i>"proposte di connessioni"</i>.</p> <p>I tracciati viari riportati sono quelli forniti dalla Provincia di Sondrio e Regione Lombardia</p> <p>L'osservazione viene accolta, pertanto la Tav. 1.4 verrà modificata con le integrazioni richieste.</p>

<i>Rif</i>	<i>Nome</i>	<i>Data e Prot. Reg.</i>	<i>Rif PTR</i>	<i>Sintesi</i>	<i>Controdeduzioni</i>
2	Confindustria di Sondrio	Prot. n. 0004754 del 21.02.2012	<p>Premessa</p> <p>Ob. 1.A, disposizioni prescrittive n. 2.8, 2.9, 2.14 e 2.15</p> <p>Cap.12 – Monitoraggio del Piano</p>	<p>2.1 La sostenibilità economica della ferrovia non è adeguatamente considerata nella proposta di Piano adottata.</p> <p>2.2 Riguardo alla disposizione 2.8 dell'ob. 1. A (opere di compensazione ambientale da prevedere per interventi di modifica attuali tracciati e piste) evidenzia che le norme vigenti già prevedono tali interventi, pertanto chiede di rimandare alle prescrizioni già esistenti, in quanto si rischia di disincentivare i progetti di ammodernamento delle strutture esistenti.</p> <p>2.3 Riguardo alla disposizione 2.9 (rinaturalizzazione delle piste non utilizzate per un periodo di 3 anni) evidenzia che già nelle convenzioni che gli esercenti funiviari stipulano con i comuni si prevede il ripristino delle piste e la dismissione degli impianti; ritiene inoltre il periodo di 3 anni troppo breve per assumere decisioni definitive sul destino delle piste/impianti; pertanto chiede di non porre alcun vincolo sulle concessioni già in essere.</p> <p>2.4 Ritiene troppo restrittive le disposizioni 2.14 e 2.15 in quanto si allungerebbero i tempi autorizzativi per le imprese, raccomanda inoltre di limitare l'obbligatorietà della Vic unicamente ai progetti e interventi che andrebbero ad impattare sui siti della Rete Natura 2000.</p> <p>2.5 Chiede che si definiscano modalità e tempi per l'istituzione della Cabina di Regia, nonché le regole di funzionamento idonee al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</p>	<p><b>= risp. 4.3 (osservazioni pervenute nei termini)</b> Il Piano indica che la valutazione della fattibilità economica e delle ricadute socio-economiche ed ambientali della realizzazione di un collegamento multifunzionale, alpino, su ferro, sono oggetto dell'azione 2 dell'obiettivo specifico 2.A. Il PTR anticipa che la realizzazione del collegamento potrà prevedere alcuni tratti in project financing e non esclude investimenti privati.</p> <p><b>= risp. 5.4 (osservazioni pervenute nei termini)</b> La richiesta non può essere accolta in quanto il PTR è un piano strategico che non si sovrappone alla normativa vigente, in particolare per quanto attiene le compensazioni e mitigazioni, pertanto il PTR svolge il compito di sistematizzare e ribadire tali azioni previste.</p> <p><b>= risp. 6.2 (osservazioni pervenute nei termini)</b> La richiesta non può essere accolta. Si ribadisce che il PTR e conseguente VIC ritengono congruo il periodo dei tre anni al fine di restituire valore ambientale e paesaggistico a tali aree. Il Piano al punto 2.9 ritiene di ribadire la riqualificazione degli impianti dismessi; è auspicabile, che per le concessioni di esercizio si imponga tale modalità di ripristino.</p> <p><b>= risp. 6.4 (osservazioni pervenute nei termini)</b> La richiesta non può essere accolta. L'indicazione contenuta nel PTR ha la finalità di salvaguardare l'integrità dei siti che possono avere influenza anche in aree esterne ai siti stessi, come confermato anche nell'ambito delle prescrizioni derivanti dalla Valutazione di Incidenza del PTR.</p> <p><b>= risp. 5.12</b> Come previsto dal capitolo 12 del PTR e a seguito della sua approvazione verrà istituita la Cabina di Regia, della quale verranno definiti struttura, compiti e ruolo della stessa; in particolare dovrà svolgere il compito rilevante di assumere iniziative per promuovere le modifiche a strumenti di Pianificazione di settore regionali e/ o sovregionali. Inoltre il testo del cap. 12 viene integrato così come di seguito riportato: "Entro sei mesi dall'approvazione del Piano territoriale</p>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

Rif	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif PTSA	Sintesi	Controdeduzioni
				<p>2.6 Chiede inoltre che vengano affrontati nell'ambito della Cabina di Regia anche i seguenti temi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collegamenti tra aree sciabili</li> <li>- Innevamento artificiale</li> <li>- Collegamenti viabilistici (Mortirolo, Stelvio, Munt - La Schera)</li> </ul>	<p>regionale d'area la Giunta regionale d'intesa con la Provincia di Sondrio e i comuni provvederà alla costituzione della Cabina di regia che nei successivi tre mesi dovrà dotarsi di propri strumenti organizzativi e operativi".</p> <p><b>= risp. 5.1 e 5.2 (osservazioni pervenute nei termini)</b> E' compito della Cabina di Regia valutare gli effetti e l'impatto di proposte che dovranno essere sostenibili e coerenti con gli obiettivi del piano e in generale con gli indirizzi della programmazione regionale.</p> <p>Per quanto riguarda il tema dell'innnevamento artificiale, si segnala che la materia è di competenza del PTCP provinciale, così come esplicitato nel PTSA.</p>
3	Consorzio Tourisport S. Caterina	<p>Prot. n.0004849 del 21.02.2012</p> <p>Prot. n.0005505 del 28.02.2012</p>		<p>3.1 Chiede di inserire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- oltre alle piste da sci esistenti, anche il tracciato della seggiovia esistente S. Caterina Plaghera</li> </ul> <p>3.2 - la strada del Gavia fino all'altezza delle sciovie Gavia nel dominio sciabile, per poter utilizzare la strada del Gavia come pista per gli slittini</p> <p>3.3 Chiede di tenere conto del progetto pilota relativo al "Riposizionamento Strategico sul mercato turistico del Comune di Valfurva in chiave di elevata sostenibilità ambientale".</p>	<p><b>= 6.17 (osservazioni pervenute nei termini)</b> L'osservazione viene accolta in quanto trattasi di refuso cartografico, pertanto l'impianto citato verrà riportato anche nella Tav. 2.3E così come richiesto.</p> <p>La richiesta non può essere accolta. La strada del Gavia costituisce prioritariamente una infrastruttura viabilistica, gli eventuali usi alternativi, fatta salva la conformità alla normativa vigente, non definiscono una funzione sciistica primaria di tale infrastruttura.</p> <p>La richiesta non può essere accolta. Il PTSA è un piano territoriale d'area vasta di interesse regionale, il progetto proposto dovrà svilupparsi in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del PTSA stesso. Qualora dal suddetto progetto emergano spunti strategici che possano ritenersi di rilevanza regionale, questi potranno essere valutati nell'ambito dell'attività della Cabina di Regia che dovrà definire effetti e impatti di tali proposte, sostenibilità ambientale ed economica e coerenza con gli obiettivi del Piano.</p>

<i>Rif</i>	<i>Nome</i>	<i>Data e Prot. Reg.</i>	<i>Rif PTSA</i>	<i>Sintesi</i>	<i>Controdeduzioni</i>
4	Sig.ra Urbani Nadia (Comune di Bormio)	Prot. n. 0005115 del 21.02.2012	Perimetrazioni e Testata Alta Valle	4.1 Chiede di escludere dal perimetro della testata dell'alta valle l'area posta nelle vicinanze della struttura delle Terme di Bormio, dove l'A.C. intende realizzare un albergo a servizio delle terme stesse.	La richiesta non può essere accolta. La testata dell'alta valle è un ambito di valore paesaggistico da preservare nella sua integrità, la norma, alla prescrizione 2.2, prevede che i PGT in tale ambito dovranno di norma evitare nuovi ambiti di trasformazione.
5	Sig. Peloni Edoardo (Comune di Bormio)	Prot. n. 0005500 del 27.02.2012	Varchi paesistici	5.1 L'area interessata dal Golf di Bormio ricade all'interno di un varco paesistico, chiede che venga classificata diversamente in quanto l'A.C. intende realizzare una albergo connesso e compatibile con la struttura del golf	La richiesta non può essere accolta. Il PTSA non definisce "varchi paesistici" di competenza del PTCP. Il PTSA individua, recepisce e dettaglia i "varchi ecologici" in coerenza con gli indirizzi della Rete Ecologica Regionale. Le disposizioni prescrittive dell'Obiettivo 1E, punto 2.1, prevedono che "gli Enti locali, all'interno dei propri PGT, recepiscono la Rete Ecologica così come individuata dal presente Piano - adattando la stessa alla scala comunale, dettagliandola e precisandola ulteriormente, nonché fornendo indicazioni in merito a eventuali situazioni di difformità" e al punto 2.2 prevedono che "nel caso di interventi di trasformazione definiti strategici nei PGT, è comunque obbligatoria la VIC. Le amministrazioni comunali motiveranno mediante un'attenta valutazione ambientale la possibilità della trasformazione stessa ...". Inoltre eventuali interventi ipotizzati nei Corridoi Primari e nei Varchi della Rete Ecologica dovranno attenersi alle prescrizioni derivanti dagli esiti della Valutazione di Incidenza del PTSA.
6	Unione dei Comuni dell'Alta Vallecamonica	Prot. n. 0006644 del 9.03.2012		6.1 Ritiene che il PTSA sia piuttosto vago sulle modalità di reperimento delle risorse economiche, pertanto segnala l'esigenza che il Piano individui canali di finanziamento alternativi a quelli ordinari e recepisca le opportunità derivanti dalla normativa settoriale in tema di grandi derivazioni d'acqua per uso idroelettrico.	La richiesta non può essere accolta. Il tema del Bilancio Idrico e delle concessioni delle grandi derivazioni non è oggetto del PTSA. Eventuali suggerimenti e proposte in merito potranno essere tenute in considerazione nei vari tavoli regionali e nella Cabina di Regia prevista dal Piano.
7	Comune di Tirano	Prot. N.ZI.2012.1628 8 del 21.06.2012	Normativa ob.3.B, punto 2.2	Chiede di sostituire il testo delle norme all'ob. 3.B, punto 2.2 a pag.72, con il seguente: "Le nuove edificazioni sono comunque vietate: - Nelle zone SIC o ZPS secondo le disposizioni della specifica normativa di tali zone o le disposizioni contenute nei Piani di Gestione vigenti;"	<b>= risp. 2.1</b> La norma è già stata modificata in fase di adozione del Piano, comunque per una migliore comprensione la stessa viene come di seguito modificata: ".....nelle zone SIC e ZPS fatto salvo la normativa che attualmente disciplina tali zone e diverse disposizioni contenute nei Piani di Gestione vigenti"

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

<i><b>Rif</b></i>	<i><b>Nome</b></i>	<i><b>Data e Prot. Reg.</b></i>	<i><b>Rif PTSA</b></i>	<i><b>Sintesi</b></i>	<i><b>Controdeduzioni</b></i>
8	Comune di Aprica	Prot. N.ZI.2012.1576 7 del 18.06.2012	Domini sciabili	Chiede la ripermetrazione del demanio sciabile per la parte dell'ambito contermina all'impianto Palabione sia della parte a valle verso l'abitato sia della parte terminale dell'area sciabile (Dosso Pasò);	<p>Viene accolta parzialmente la richiesta di ampliamento del demanio sciabile presentata in data 18 giugno 2012, sulla base dei pareri favorevoli pervenuti da parte della DG Sistemi Verdi e Paesaggio (in data 28.06.2012) e di Provincia di Sondrio (in data 9.07.2012) in base ai quali :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "la Comunità Montana Valtellina di Tirano, con nota del 29 giugno 2012 ha espresso motivato parere favorevole all'accoglimento della proposta avanzata dal Comune evidenziando comunque che, come previsto dalla normativa vigente nazionale in materia di impianti funiviari (D.P.R. 753/80) e regionale in materia di piste da sci (l.r. 26/02; l.r. 32/04; r.r. 10/04) l'eventuale realizzazione di nuovi impianti di risalita e/o piste da sci resta comunque subordinata alla presentazione di idonea documentazione progettuale corredata da studi geologici e nivologici e al parere favorevole della Commissione Tecnica piste da sci e di ARPA Lombardia - Dipartimento di Sondrio - Centro Nivo-Meteorologico;</li> <li>- per l'eventuale approvazione del ripristino del tratto terminale dell'impianto "Dosso Pasò", l'area interessata dovrà risultare immune da rischi idrogeologici e valanghivi o, comunque, dovranno essere previsti tutti gli interventi ritenuti necessari per la messa in sicurezza del sito.</li> <li>- Per quanto sopra esposto e in considerazione che l'ampliamento richiesto è motivato dalla possibilità di ripristinare la funzionalità di un impianto esistente, anche se temporaneamente dismesso, migliorando le condizioni di sicurezza rispetto a quello esistente, si esprime parere favorevole all'accettazione della proposta di ripermetrazione avanzata dal Comune di Aprica"</li> </ul> <p>Pertanto verrà modificata la tavola n. 2.3A ampliando l'ambito "dominio sciabile con condizioni" (campitura arancione) così definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a est con il confine comunale;</li> <li>- a sud dalla quota 2340m corrispondente all'attuale</li> </ul>

Rif	Nome	Data e Prot. Reg.	Rif PTRA	Sintesi	Controdeduzioni
					<p>stazione di arrivo;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a ovest con una linea di chiusura in continuità con la perimetrazione di dominio sciabile definita nel PTRA adottato.</li></ul> <p>La rimanente porzione d'area oggetto di osservazione potrà essere argomento nell'ambito della Cabina di regia costituendosi come nuovo dominio sciabile.</p> <p>Pertanto la normativa all'Ob. strategico 1, Ob. Specifico 1.A, prescrizione 2.3, viene modificata così come segue:</p> <p><i>"2.3 Il Piano definisce il dominio sciabile in comune di Aprica (individuato nella Tav. 2.3 A MAV Quadrante Sud) con le seguenti condizioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>la porzione di territorio che nella tavola sopracitata è rappresentata con campitura arancione definita come "perimetrazione di domini sciabili con condizioni è regolata dalla indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale del Parco Orobie Valtellinesi adottato con Delibera di Assemblea del Parco n. 5 del 28 marzo 2011 e sue successive modifiche;</i></li><li>- <i>l'eventuale riqualificazione di impianti di risalita e/o piste da sci esistenti sia inoltre subordinata alla presentazione di idonea documentazione progettuale di analisi del rischio valanghivo corredata da dettagliati studi geologici e nivologici e al parere favorevole dei soggetti istituzionali competenti. In particolare per l'eventuale approvazione del ripristino del tratto terminale dell'impianto "Dosso Pasò" (pilone esistente), l'area interessata dovrà risultare totalmente immune da rischi idrogeologici e valanghivi o, comunque, dovranno essere previsti tutti gli interventi ritenuti necessari per la messa in sicurezza del sito;</i></li><li>- <i>qualsiasi intervento dovrà inoltre essere inquadrato nell'ambito di uno studio d'area volto a indicare le soluzioni maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale, nonché a garantire la totale sicurezza dell'impianto, propedeutico alla procedura di VIA.</i></li></ul>

Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

<i>Rif</i>	<i>Nome</i>	<i>Data e Prot. Reg.</i>	<i>Rif PTRA</i>	<i>Sintesi</i>	<i>Controdeduzioni</i>
				chiede inoltre di coerenzare i confini del PTRA alle effettive confinanze comunali.	<p>Relativamente alla richiesta di stralcio delle aree in fondovalle la richiesta viene accolta.</p> <p><b>= risp. 4.30</b> Si accoglie parzialmente la richiesta evidenziando che le fonti dati utilizzate per il PTRA sono quelle ufficiali di Regione Lombardia (CTR aggiornata a partire dal 2006). Così come prevede l'art. 3 della l.r.12/2005, si invita il Comune, qualora già in possesso degli shape aggiornati, ad inviare alla Struttura competente della D.G. Territorio i dati relativi agli aggiornamenti ed alle modifiche dei perimetri cartografici, affinché vengano recepiti nella nuova CTR derivata dal database topografico; successivamente a tale aggiornamento gli stessi verranno inseriti nelle fasi di aggiornamento del PTRA. Tali aggiornamenti dovranno essere inviati in Regione per la verifica di coerenza con il Piano stesso.</p> <p>Pertanto al cap.11 - Effetti del Piano, al termine del paragrafo "Coerenza con la pianificazione sovraordinata e locale" viene inserito il seguente nuovo comma: "Così come prevede l'art. 3 della l.r. 12/2005, nelle fasi di aggiornamento del PTRA, i Comuni dovranno inviare in Regione, alla Struttura competente della D.G. Territorio, i dati relativi agli aggiornamenti avvenuti sul proprio territorio ed alle eventuali modifiche dei perimetri cartografici, affinché vengano recepiti nella nuova CTR derivata dal database topografico; successivamente alla verifica di coerenza con il Piano stesso, tali aggiornamenti verranno inseriti nella nuova CTR"</p>

**PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA MEDIA E ALTA VALTELLINA****DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE****ai sensi della l.r. 12/2005, della d.c.r. 351/2007 e della d.g.r. 761/2010****INDICE:****1. PREMESSA****2. PARERE MOTIVATO FINALE E RECEPIMENTO NEL PTR****1. PREMESSA**

La Regione Lombardia mediante il Piano Territoriale Regionale (PTR) identifica nei Piani Territoriali d'Area (PTRA), così come previsti dalla L.R. 12/2005, gli strumenti di programmazione per lo sviluppo dei territori regionali ed occasione di promozione della competitività regionale e di riequilibrio territoriale.

Il territorio Valtellinese è caratterizzato da un paesaggio di alta valenza ecologica e paesaggistica; la criticità principale per l'area della Valtellina è rappresentata dall'accessibilità sia in relazione alle infrastrutture viabilistiche (ss. 36 e ss.38) sia a quelle ferroviarie che risultano carenti, pertanto il miglioramento ed il potenziamento dell'assetto infrastrutturale è considerato come linea prioritaria di intervento per favorire l'integrazione territoriale della Provincia di Sondrio con l'area metropolitana e con la rete europea, anche al fine di incrementare la capacità di interscambio modale delle merci. Il PTRA pertanto assume in uno scenario di lungo termine la scelta ferroviaria come sistema reticolare di connessioni intervallive, mettendole a sistema con le altre scelte strategiche di piano.

Il Piano Territoriale Regionale d'Area Media e Alta Valtellina è volto a sviluppare il territorio dei 18 comuni della media e alta valle, mediante la valorizzazione del patrimonio ambientale ed il governo delle opportunità economiche, con l'obiettivo generale di pianificare lo sviluppo di un territorio dove i significativi investimenti fatti, anche recentemente in occasione dei mondiali di sci del 2005, necessitano di una contestualizzazione e di una messa in rete con azioni di piano diffuse su tutto il territorio della Media e Alta Valtellina per essere ottimizzati e per ricercare un equilibrio e promuovere sinergie fra la valorizzazione del patrimonio ambientale e lo sviluppo delle opportunità sociali ed economiche.

Con DGR n.8/8759 del 22.12.2008 è stato avviato il procedimento di approvazione del PTRA "Media e Alta Valtellina" e contestuale Valutazione Ambientale Strategica.

Il Piano Territoriale Regionale d'Area è stato promosso da Regione Lombardia, Provincia di Sondrio, Parco dello Stelvio e Camera di Commercio. L'elaborazione del Piano è stata demandata alla Provincia di Sondrio che si è avvalsa della collaborazione di Irealp (ora Ersaf) per lo svolgimento di attività di analisi, di elaborazione e di proposte progettuali e del contributo della DG Territorio e Urbanistica in raccordo con le altre Direzioni Generali competenti per materia.

Nella DGR sopra citata si precisa che per la procedura VAS l'Autorità proponente e competente è la Regione Lombardia, DG Territorio e Urbanistica di concerto con la DG Qualità dell'Ambiente.

Con DGR n.2690 del 14 dicembre 2011 è stato adottato il PTRA "Media e Alta Valtellina" con allegata la Dichiarazione di Sintesi, che ha recepito il Parere Motivato formulato con decreto n.11888 del 5 dicembre 2011 nel quale venivano richieste indicazioni e prescrizioni, in particolare indicazioni per l'attuazione del piano, per la definizione delle compensazioni, del monitoraggio e delle prescrizioni derivanti dal recepimento del decreto di Valutazione di Incidenza del PTRA espresso con atto n.10771 del 16.11.2011 al quale si rimanda.

Il percorso metodologico e procedurale seguito è quello indicato nella DGR 9/761 del 10.11.2010 "Modello metodologico procedurale e organizzativo della Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS) - Modello Generale -" ed indicato nell'Al.B della DGR di avvio del PTR n.8/8759 del 22.12.2008.

Il processo partecipativo ha coinvolto i Soggetti individuati con decreto n.14047 del 15.12.2009 al quale si rimanda.

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione dei soggetti coinvolti nel procedimento di Valutazione Ambientale (VAS) del PTR, sono state attivate due Conferenze di Valutazione (in data 17.12.2009 e 10.11.2011) e numerosi incontri con la provincia di Sondrio (svoltisi il 13 dicembre 2010 e nel corso del 2011 il 22 settembre (Nucleo Tecnico Vas) e il 28 settembre, il 5, 11, 19, 26 ottobre e il 3 novembre) inizialmente per la definizione del Piano Operativo (validato con Decreto 279 del 28 aprile 2009), successivamente per la definizione dei contenuti e delle azioni della proposta di Piano.

Si è inoltre sviluppata una consistente attività di confronto, in particolare nel periodo tra la pubblicazione Vas e la seconda conferenza di valutazione, con i Comuni interessati nel processo di formazione del Piano, per raccogliere contributi migliorativi del Piano stesso.

Il lavoro di concertazione ha consentito l'elaborazione della bozza del documento di piano e del rapporto ambientale conclusosi con la seconda conferenza di valutazione tenutasi il 10 novembre 2011.

Le osservazioni ed i contributi pervenuti durante queste fasi sono state recepite nel Piano così come evidenziato nella Dichiarazione di Sintesi allegata alla deliberazione di adozione del piano che, a seguito della citata conferenza, è stata predisposta con D.G.R. n.2690 del 14 dicembre 2011.

**2. PARERE MOTIVATO FINALE E RECEPIMENTO NEL PTR**

A seguito della pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano e del deposito dei relativi atti (Comunicato regionale n.144 del 19 dicembre 2011, pubblicato sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi n. 52 del 28.12.2011) dal giorno 28 dicembre 2011 al giorno 27 febbraio 2012 sono pervenute n. 6 osservazioni nei termini da parte dei seguenti soggetti:

- 1) Comune di Aprica

## Serie Ordinaria n. 38 - Mercoledì 18 settembre 2013

- 2) Comune di Bormio
- 3) Comune di Livigno
- 4) Comune di Valdisotto
- 5) Associazione Skipass Alta Valtellina
- 6) Comunità Montana Alta Valtellina

e n.8 osservazioni fuori termini da parte dei seguenti soggetti:

- 1) A2A Spa
- 2) Confindustria di Sondrio
- 3) Consorzio Tourisport S. Caterina Valfurva
- 4) Sig.ra Urbani Nadia (Comune di Bormio)
- 5) Sig. Peloni Edoardo (Comune di Bormio)
- 6) Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica
- 7) Comune di Tirano
- 8) Comune di Aprica

Le osservazioni espresse dai diversi soggetti coinvolti nel processo partecipativo hanno riguardato principalmente:

- Criticità legate in particolare alla corretta interpretazione e comprensione dei seguenti temi con relative norme: varchi della RER, SIC/ZPS, domini sciabili, paesaggi del silenzio, testate di valle, infrastrutture, Cabina di Regia. In particolare, si è reso necessario meglio specificare la normativa sul tema della RER in riferimento all'inedificabilità dei varchi ed al recepimento della stessa alla scala comunale, necessità di integrare la normativa riguardo alle "testate di media e alta valle", ai SIC/ZPS e VIC, nonché di meglio definire compiti e ruolo della Cabina di Regia;
- errori cartografici.

In data 23 maggio 2012 si è svolto un incontro per illustrare ai referenti delle varie D.G. già coinvolte nel gruppo di lavoro l'esito dell'esame delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione del Piano, inoltre si sono svolti diversi incontri con le Direzioni Generali regionali e con rappresentanti del territorio nel corso del mese di giugno (6, 13, 22, 26, 27 e 28).

A seguito dell'esame delle osservazioni pervenute non sono state apportate modifiche di contenuto agli elaborati di piano ed al rapporto ambientale adottati con la sopra citata DGR n.2690 del 14.12.2011, in quanto le eventuali modifiche e/o integrazioni verranno apportate a seguito dell'approvazione del Consiglio regionale.

Con decreto n.6371 del 17/07/2012 è stato formulato dall'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, parere motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di PTR "Media e Alta Valtellina" a condizione che:

- A. vengano ottemperate le prescrizioni relative:
  - i) agli ambiti di trasformazione ai sensi dell'art.8 della l.r. 12/2005 e alle aree di completamento ai sensi dell'art.10 della stessa legge, di cui alla controdeduzione all'osservazione n.8, dell'istanza n. 6 - presentata nei termini - dalla Comunità Montana Alta Valtellina;
  - ii) le condizioni per la ripermetrazione dell'impianto di risalita esistente in Comune di Aprica, di cui alla controdeduzione all'istanza n. 8 - presentata fuori termine - dal Comune di Aprica, riportate nell'elaborato denominato "Esame delle osservazioni e controdeduzioni", che costituisce parte integrante della DGR di controdeduzioni alle osservazioni Allegato n.1 (ed allegato n.1 al parere motivato finale);
- B. vengano ottemperate le indicazioni e prescrizioni per l'attuazione del piano riportate nel par.7 dell'elaborato "Valutazione Ambientale VAS della proposta di Piano Territoriale regionale d'Area Sviluppo della Media e Alta Valtellina (PTRA MAV)" assunto con decreto dirigenziale n. 11888 del 5 dicembre 2011, che si richiama e si conferma come parte integrante e sostanziale del parere motivato finale (allegato n. 2);
- C. sia previsto che per ogni eventuale intervento di trasformazione territoriale strettamente necessaria nelle aree a bassa antropizzazione, nelle testate di alta e media valle, oltre alle condizioni riportate negli allegati sopra indicati, vengano applicati criteri, indirizzi e prescrizioni dettati dal Piano Paesaggistico Regionale (artt.25 e 26 della normativa), nonché dei criteri regionali per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche con particolare riguardo alle schede degli elementi costitutivi del paesaggio ivi contenute;
- D. di prevedere che ogni eventuale modifica - significativa in termini ambientali e paesaggistici e in tema di sicurezza e salute della popolazione umana - introdotta prima della definitiva approvazione del Piano, determini la formulazione di un nuovo Parere Motivato finale da parte dell'autorità competente per la VAS.

Milano, 17 luglio 2012

Per l'Autorità Procedente  
Il dirigente della struttura progetti per il territorio

Maurizio Federici